L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLV - No 85 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 — ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

GIOVEDI' 11 APRILE 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

LE CONSEGUENZE DELL'AZIONE MILITARE DEL REICH IN SCANDINAVIA

Scontri navali ed aerei anglo-tedeschi

Annuncio di importanti decisioni degli Alleati

Primi sviluppi

Battaglia sui mari, nei cieli e lungo l'irto litorale della Norvegia. Gli immediati sviluppi della azione tedesca in Scandinavia sono di carattere militare. Le forze navali alleate sembrano impegnarsi in un'azione di grande stile, ma non è dato ancora abbracciare l'entità organico-strategica dei combattimenti anche se la cifra ingente delle perdite già annunciate dall'una e dall'altra parte, denota che non si tratta di sporadiche offensive o tanto meno di incursioni ardite, ma piuttosto di una vera e propria battaglia sistematica.

I franco-inglesi intendono di operare uno sbarco di contingenti? L'azione britannica contro Narvik — fallita per la superiorità delle forze navali tedesche — sembrerebbe accreditare una tale ipotesi. Nessun altro segno o sintomo peraltro la conferma. Le dichiarazioni di Chamberlain e di Reynaud sono estremamente riservate. Ogni ora che passa (nota la stampa alleata) i tedeschi rafforzano le posizioni occupate lungo le coste scandinave.

Qualsiasi previsione sarebbe temeraria: si può tuttavia constatare che attraverso il Mare del Nord le flotte alleate faranno ogni e qualsiasi sforzo per dirompere e rarefare le forze navali tedesche, circa metà della intera flotta lontana dalle sue basi. E' da notare tuttavia che una gran parte della efficenza offensiva e difensiva dei contingenti germanici in azione è data dalle squadre aeree le quali sono state attivissime e ad esse sopratutto si deve la rapidità del raggiungimento degli obiettivi; le forze terrestri risultando relativamente esigue.

Nel distillare l'essenza degli avvenimenti per il loro pubblico gli organi ufficiosi di Londra e di Parigi fanno queste tre constatazioni: 1.o) il nazismo si trova in guerra su un nuovo fronte; 2.o) avendo sfidato la forza navale inglese e francese la Germania ha commesso un errore fatale; 3.o) non una sola tonnellata di ferro svedese potrà ormai varcare il Mare del Nord. Metà della flotta germanica è stretta nei fiordi.

Questi argomenti servono di consolazione; ma ripagano essi veramente dei vantaggi strategici che la Germania, consolidandosi, si assicura in vista di un'azione offensiva contro l'Inghilterra?

E' sintomatico che dalla Russia si dichiari: « l'azione tedesca viene considerata nei circoli politici moscoviti con comprensione ». C'è qualche associazione prossima o lontana? All'estremo Nord, la zona finlandese di Petsamo, col suo nichelio, magnetizza le simpatie moscovite.

La nuova fase bellica è appena ai suoi inizi e solo il tempo farà a poco a poco emergere i reali contorni delle posizioni acquisite. Ma intanto le informazioni — discordi per tanti aspetti — sono invece cristalline di conferme e prodighe di dati sull'entità drammatica degli sconvolgimenti bellici e delle perdite umane. La Norvegia è immersa in un supremo tentativo di salvataggio della propria dignità politica. La Danimarca si limita ad auspicare di uscire « illesa » politicamente dalla crisi. Le perdite umane sono ingenti. I punti fissi del diritto dei piccoli popoli vacillano sempre più. La tensione è sensibile presso tutti i neutri. E' la guerra che avanza. E il suo volto è quale non potrebbe non essere: volto di ombra, in contrasto con quello, pieno di luce, del diritto, della comprensione, della solidarietà tra le genti: attributi fondati su visioni di carità umana e sovrumana.

r. m.

Il Presidente del Consiglio Th. Stauning che occupa questa carica dal 1929

Fasi dell'azione

nelle informazioni dei neutri

BERNA, 10 sera

La impressione sui neutri per gli avvenimenti ancora in pieno sviluppo è profonda e crescente. In base alle informazioni giunte da varie fonti è possibile ricostruire talune fasi dell'azione germanica verso la Scandinavia.

Trondheim fu occupata da 1200 tedeschi

Si ha da Stoccolma che secondo notizie da Oslo l'occupazione tedesca di quella capitale è terminata ieri alle ore 14.

Alla occupazione ha dato forte contributo l'aviazione e numerosi sono stati gli apparecchi germanici che hanno incrociato nel cielo della città, mentre i reparti di fanteria che hanno preso possesso di Oslo erano poco numerosi.

Il giornale « Jaemtlalds Tidlig » scrive che negli alberghi e nelle scuole di Trondheim si sono accantonati circa 1200 tedeschi — cioè un numero relativamente esiguo di uomini — equipaggiati per un soggiorno di lunga durata. La città è rimasta completamente al buio durante la notte.

Il giornale aggiunge che si attendeva entro la nottata si producessero avvenimenti sensazionali a Trondheim e che la flotta britannica avrebbe potuto cercare di forzare il passaggio per entrare in porto.

L'azione su Narvick
500 marinai norvegesi periti

Il corrispondente del « Daily Herald » da Abisco (Svezia) scrive che Narvick fu occupata in venticinque minuti da forze combattenti militari e navali, mentre infuriava la tempesta. Due navi da guerra norvegesi furono immediatamente affondate e degli equipaggi composti di 526 uomini, solo venti si salvarono. Nessuna resistenza fu fatta dalle truppe norvegesi e dalla popolazione. Il console britannico ed il personale del Consolato lasciarono immediatamente la città. Si calcola che all'operazione abbiano preso parte duemila soldati tedeschi.

Il giornalista londinese, Giles Rolistimilly, nipote di Churchill, è stato arrestato dalle autorità tedesche. Giles Romilly, che negli ambienti giornalistici inglesi è conosciuto come l'Adventurons Man — l'«Uomo avventuroso».

Una delle più potenti unità della flotta svedese, la «Regina Vittoria», mentre compie esercitazioni di tiro a lunga portata

"Memorandum,, tedesco a Stoccolma

La Svezia conferma
la sua stretta neutralità

BERLINO, 10 sera

Il governo del Reich aveva presentato ieri al Governo svedese un « memorandum » contenente domande inerenti all'atteggiamento della Svezia nei confronti delle misure germaniche in Danimarca ed in Norvegia. Il Ministro degli Esteri svedese ha rimesso ieri sera al Ministro Germanico a Stoccolma una risposta nella quale si dichiara che il Governo svedese si attiene alla sua politica di stretta neutralità, che non prenderà misure dirette contro l'azione tedesca in Norvegia e in Danimarca. Il Governo svedese sottolinea inoltre nella sua risposta che non ha in animo di prendere misure che potrebbero dare adito ad un conflitto con il governo germanico.

Il Gabinetto svedese è rimasto riunito ininterrottamente per tutta la giornata di ieri. Il Riksfdag ha tenuto ieri sera una seduta segreta.

Nuova incursione tedesca
su Scapa Flow
Due navi da guerra inglesi colpite

NEW YORK, 10

La radio germanica ha annunziato alle ore 21 che una incursione aerea è stata effettuata dalle forze aeronautiche naniche su Scapa Flow. Due navi da guerra, una nave da battaglia e un incrociatore, sono state colpite al centro e a poppa, rispettivamente. Entrambe le navi saranno inutilizzabili per diverso tempo.

Lo svolgimento delle operazioni
nella versione tedesca

BERLINO, 10 sera

Un comunicato del Quartier Generale tedesco così riassume gli avvenimenti:

«Reparti di truppe motorizzate e corazzate, comandate dal generale di aviazione Kaupisch hanno traversato nella mattinata la frontiera germano-danese e occupato metodicamente lo Jutland avanzando rapidamente in direzione di Apenrade e Esbjerg. In alcuni punti vi furono brevi combattimenti causati dalle difficoltà di comunicazioni verificatesi nell'esercito danese. E' stato messo fine a queste difficoltà informando i capi militari danesi che il loro Governo aveva dato ordine di non apporre resistenza alcuna. Simultaneamente all'occupazione dello Jutland, truppe tedesche sono sbarcate nel piccolo Belt, nei pressi di Mideelfart, nel grande Belt nei pressi di Korsoer e Nyborg e a Gjedser per occupare le isole. Copenaghen è stata occupata all'alba senza incontrare resistenza. Durante tutta la giornata l'aviazione ha effettuato voli di ricognizione al di sopra della Danimarca proteggendo l'avanzata delle truppe.

«Durante l'occupazione di importanti basi militari in Norvegia, le truppe norvegesi hanno opposto in alcuni punti resistenza, specialmente nei pressi di Horten, al sud di Oslo, e presso Christiansand. La resistenza — dice il bollettino — è stata ovunque stroncata dalle diverse formazioni tedesche. I forti situati nel fiord di Oslo sono stati ridotti al silenzio durante la giornata Narvick, Trondheim, Bergen, Stranger, Egersudn, Arendal, Oslo ed altre località sono nelle mani dei tedeschi. La marina da guerra ha assolto i compiti che le erano stati assegnati. Tali compiti consistevano nella protezione delle operazioni contro le forze navali britanniche e francesi il cui numero era notevolmente superiore a quello delle unità tedesche. Lo sbarco delle truppe tedesche è ovunque riuscito, da Oslo a Narvick; si tratta di un successo unico nella storia della guerra navale. Entrando nei porti, la marina da guerra ha stroncato la resistenza iniziale. Davanti ad Oslo i cannoni delle navi da guerra tedesche hanno ridotto al silenzio le batterie pesanti costiere.

Due incrociatori tedeschi affondati

Il comunicato tedesco continua:

«Durante un combattimento contro una batteria di 280 mm. l'incrociatore tedesco «Bluecher» è stato gravemente danneggiato. Penetrando nel Fiord l'incrociatore ha incontrato uno sbarramento di mine norvegesi ed è andato perduto dopo aver urtato contro alcune mine. Dopo aver vinto una forte resistenza ed avere assicurato lo sbarco di truppe a Christiansand, l'incrociatore tedesco «Karlsruhe» è stato danneggiato seriamente ed è affondato. Gli equipaggi delle due unità sono stati tratti in salvo e sbarcati. Le operazioni navali continuano ancora. Soltanto quando queste saranno terminate sarà possibile constatare in modo completo le perdite e i danni causati dalla marina da guerra germanica alle unità inglesi e francesi combattenti.

Scontri aereo-navali

L'occupazione dei più importanti punti strategici della Norvegia, era prevista dall'Inghilterra subito dopo la posa delle mine nelle acque territoriali norvegesi. L'azione tedesca ha preceduto questo tentativo di appena dieci ore. Le navi da guerra e da trasporto destinate a tale scopo dalla Gran Gretagna, avvistate dai nostri apparecchi da ricognizione, sono state attaccate nel tardo pomeriggio di ieri dalle forze aeree germaniche e pienamente sconfitte. Quasi tutte le unità nemiche sono state colpite in pieno da bombe di grosso calibro. Sono state infatti colpite 4 navi da battaglia con due o tre bombe, due incrociatori da battaglia con una bomba ciascuno, due incrociatori pesanti rispettivamente con una e due bombe, un incrociatore pesante è stato incendiato da una bomba; due navi trasporto, sono state colpite ciascuna da una bomba. Squadriglie da caccia proteggevano l'azione dei bombardieri, pattugliando la costa occidentale della Danimarca e della Norvegia come pure il golfo Germanico. Un grosso idrovolante britannico del tipo «Sunderland», è stato abbattuto. L'ulteriore occupazione della Norvegia procede rapidamente secondo i piani prestabiliti.

Navi da guerra tedesche e inglesi
colpite e affondate

Trasporti mercantili colati a picco - Incursione britannica nel fiord di Bergen - Voci di uno sbarco franco-inglese Dichiarazioni di Chamberlain ai Comuni sull'azione di Narvik - Il comunicato del Comando supremo germanico

LONDRA, 10 sera

L'Ammiragliato inglese comunica:

« Cacciatorpediniere britanniche hanno attaccato forze tedesche a Narvik sul far del giorno, incontrando una forte resistenza.

Il cacciatorpediniere britannico « Hunter » è stato affondato e lo « Hardy » si è incagliato.

Le altre unità si sono ritirate.

Nessun particolare sulle perdite di uomini è ottenibile, ma sarà pubblicato appena possibile. Le famiglie delle vittime verranno avvertite per telegramma senza indugio.

Le perdite nemiche non sono accertate, ma, da notizie giunte da Stoccolma, sembra che un incrociatore tedesco sia affondato.

Un sommergibile britannico ha silurato un incrociatore nelle acque norvegesi meridionali affondandolo.

Unità aeree hanno attaccato, nelle vicinanze di Bergen, forze navali nemiche, colpendo una nave.

Aeroplani della Marina britannica hanno attaccato, questa mattina, un incrociatore tedesco colpendolo tre volte.

Lo Hunter era un cacciatorpediniere di 1340 tonnellate, costruito nel 1936 ed era della classe del Greyhound. *Aveva un equipaggio di 145 tra ufficiali e uomini di truppa.*

Lo Hardy è un capo-flottiglia di 1505 *tonnellate ed ha un equipaggio di 175 tra ufficiali e uomini di truppa. Fu costruito nel 1936.*

Le due navi avevano un armamento di 4 cannoni da 121 mm., 8 cannoni di calibro minore e 8 tubi lanciasiluri ».

Fin qui il comunicato.

I giornali nelle loro prime edizioni, confermano che una grande battaglia navale è in corso lungo un tratto di 400 chilometri della costa norvegese fra forze navali ed aeree franco-inglesi e germaniche.

Secondo il « Daily Express » un corpo di spedizione alleato, e 600 aeroplani, sono in viaggio per la Norvegia.

Cinque navi tedesche — aggiunge il giornale —, fra le quali il famoso incrociatore da battaglia « Gneisenau », sarebbero state affondate. Quest'ultimo sarebbe stato affondato dalle batterie costiere norvegesi, mentre risaliva il fiordo di Oslo.

I giornali riproducono inoltre la informazione, per altro non ancora confermata, secondo la quale anche il transatlantico tedesco Bremen sarebbe stato affondato.

La notte scorsa — scrive il « Daily Mail » — si segnalava che moltissimi aeroplani franco-inglesi erano partiti per Oslo.

Comunque è certo che poco dopo l'ingresso dei tedeschi nella capitale norvegese, aeroplani della Royal Air Force *hanno sorvolato la città bombardando l'aerodromo militare. Un combattimento è avvenuto in tale occasione e un apparecchio è stato abbattuto, di cui non è stato possibile stabilire l'identità.*

Simultaneamente, squadriglie inglesi ingaggiavano combattimento coi tedeschi sull'aerodromo di Borbheo, presso Oslo.

Il Ministro danese delle Forze Armate, Alsing Andersen, che occupa questa carica dal 1935

All'ultima ora, il corrispondente del « Daily Express » da Stoccolma annuncia che altri 4 incrociatori tedeschi sarebbero bloccati a Trondhjem da una squadra inglese.

Anche nel fiordo di Oslo parecchie navi germaniche sarebbero bloccate.

Secondo il giornale «Jaemtland» erano attesi durante la notte importanti sviluppi della situazione a Trondhjem e si pensava che navi da guerra britanniche avrebbero tentato di penetrare in quel porto.

Poco si aprende a Londra ancora questa sera circa le operazioni che avrebebro ancora in corso lungo le coste della Norvegia. Gli ambienti aeronautici si limitano ad affermare che una intensissima attività di ricognizione sta proseguendo. Questa mattina all'alba un apparecchio britannico da ricognizione ha sorvolato l'Aeroporto di Stavanger prendendo fotografie. Mentre tornava le batterie antiaeree entravano in azione ma l'apparecchio britannico tornava incolume alla base.

Altre attività aeree si sono svolte lungo le coste della Norvegia ove è avvenuto il rilevamento di navi tedesche.

Un combattimento è avvenuto fra uno di questi apparecchi e un Henkel. *L'Henkel è stato raggiunto dagli apparecchi britannici e non ha più risposto al fuoco inglese nascondendosi in una nuvola. Dentro una nuvola si è pure cacciato un* altro Henkel, *inseguito da un apparecchio da ricognizione.*

Il motore di destra dell'apparecchio tedesco è stato presumibilmente danneggiato. Un terzo Henkel *è stato abbattuto in condizioni analoghe.*

A proposito delle due unità di guerra perdute dalla Germania si precisa che la maggiore è rappresentata dal Blucher *appartenente alla classe degli incrociatori del tipo* Prinz Eugen.

Il Bluker, *costruito fra il 1936 ed il 1939, nei cantieri di Kiel, aveva u dislocamento di diecimila tonnellate.*

Era lungo 195 metri, largo 21,30 e con metri 4,70 di immersione. Era armato di otto cannoni da 203 mm. e di 12 cannoni antiaerei da 105 mm. e di 12 lancia siluri da 533 mm. e da impianti trinati. Servito di una catapula aveva a bordo tre aerei. I suoi apparati motori di 95000 HP. potevano sviluppare una velocità di 32 nodi.

L'altra unità perduta, il Karlsrhue, *aparteneva alla classe* Konigsberg *ed era stato costruito negli arsenali di Kiel fra il 1926 e 1930.*

Dislocava 6 mila tonnellate, era lungo 173 metri, largo 15 metri ed aveva una immersione di m. 5,40. Il suo armamento era costituito da 9 cannoni da 150 mm., da sei cannoni antiaerei da 37 mm., da 4 mitraglieri antiaerei e da dodici lancia siluri da 533 in impianti trinati. I suoi apparati motori di 65000 HP potevano sviluppare una velocità di 32 nodi.

Vampe di bordate
nello Skager Rak
Due unità di guerra colate a picco

STOCCOLMA, 10 sera

Mentre ad alte sfere svedesi è pervenuta la notizia, che anche esse non sono riuscite fino ad ora a controllare, della conquista franco-inglese di Bergen e di Trondheim, informazioni telefoniche da Malmon rivelano che una grande battaglia navale ha divampato nell'intero pomeriggio nelle acque dello Skager-Rak tra, almeno, una decina di unità da guerra germaniche, di scorta ad un convoglio di trasporti militari, ed un numero imprecisato di navi da guerra britanniche.

Gli abitanti della piccola isola di Tyoernoe, a nord di Goteborg, vedono le vampe delle bordate.

I pescatori tengono pronte le motobarche per uscire a raccogliere gli eventuali superstiti.

Sembra che due unità di guerra, di ciu si ignora la nazionalità, siano colate a picco.

Folla muta e ansiosa
davanti al Palazzo Reale
di Copenaghen

COPENAGHEN, 10 sera.

Le due Camere si sono riunite ieri sera ed hanno preso atto del fatto compiuto attraverso una risoluzione ufficiale letta del Presidente che termina facendo voti affinchè la Danimarca possa uscire illesa e indipendente da questa crisi. Copenaghen è stata stanotte completamente al buio. Notizie giunte in serata segnalano che le truppe tedesche hanno occupato rapidamente tutta la Jutlandia e le isole dell'arcipelago danese. La popolazione si mantiene tranquilla e dopo le prime ore di emozione ha ripreso le consuete occupazioni. Il servizio d'ordine viene esplicato dalla polizia locale. Il grande porta di Copenaghen è deserto. Sulle poche navi che stazionano alla fonda non vi è alcun segno di attività. Tutte le comunicazioni terrestri e marittime con la Svezia e la Norvegia sono sospese. Le comunicazioni telegrafiche, telefoniche e postali sono pure sospese. Una folla di popolo ha sostato silenziosa durante tutta la giornata davanti al Palazzo Reale le cui ampie vetrate sono rimaste sempre chiuse.

La preghiera e il voto di Pio XII
per la pace e la tranquillità della "sua,, Italia
L'ardente invocazione del Pontefice a San Giuseppe in un augusto discorso agli sposi novelli e ai pellegrini

CITTA' DEL VATICANO, 10 sera

Il primo grandioso pellegrinaggio del Pontificato di Pio XII è giunto da Perugia ieri, guidato dall'Arcivescovo S. E. Mons. Rosa. Stamane, alle 8, S. E. Mons. Rosa ha celebrato la Messa in S. Pietro all'Altare della Cattedra, distribuendo la Comunione a tutti i presenti.

« E' stato veramente commovente, ci diceva poi Mons. Rosa, vedere con quale pietà i miei diocesani si accalcavano alla Mensa Eucaristica e degli 800 pellegrini presenti ben pochi, o quasi nessuno, non ha approfittato della circostanza eccezionale, di poter ricevere Gesù proprio sulla tomba di S. Pietro e presso il Vicario di Cristo.

Il pellegrinaggio di Perugia

Del resto, soggiungeva, devo riconoscere che nella mia Diocesi non ho che buoni fedeli, che danno sempre grande soddisfazione al loro Pastore, che cerca di essere per loro un buon padre ». E veramente Mons. Rosa, tutti lo sanno, e un padre pieno di attenzioni, e di premure per i suoi diletti figli, i quali possono recarsi liberamente dal loro Arcivescovo, per ottenere aiuto e consiglio.

I diocesani gli sono affezionatissimi, ed una prova di questo affetto si è avuta stamane con l'arrivo a Roma di altri 300 pellegrini, che non erano potuti venire col treno speciale di ieri. Egli ha potuto presentare al Santo Padre un imponente pellegrinaggio. Sua Santità se ne è compiaciuto nel discorso e poi, al termine dell'udienza, rivedendo mons. Rosa, lo ha nuovamente complimentato abbracciandolo paternamente. « Mi ha ridonato 10 anni di vita », commentava poi con le lacrime agli occhi Mons. Rosa.

Egli che conosce da moltissimi anni il regnante Pontefice e ne ha sempre ammirato le doti eccezionali di mente e di cuore e la dirittura sacerdotale è stato vivamente lusingato dalle belle parole che il Pontefice gli ha voluto rivolgere.

Naturalmente stamani, nell'immensa Aula delle Benedizioni, il posto di onore era stato riservato al pellegrinaggio perugino. Di fronte al Trono Papale era il Seminario Diocesano di Perugia con a capo il Rettore. A sinistra era l'Arcivescovo, a capo di oltre un centinaio di sacerdoti. Seguiva poi la folla dei pellegrini.

L'aula era ricolma di circa 700 coppie di sposi novelli e di una vera folla di persone di varie condizioni sociali e nazionalità.

Un omaggio di mons. Rosa

Sua Santità ha fatto ingresso nell'aula verso le 10, fra gli applausi della folla.

Al termine del discorso del Pontefice, S. E. Mons. Rosa si è avvicinato al Trono Pontificio, e dopo essersi inginocchiato ha consegnato a Sua Santità una pergamena miniata, contenente una dedica latina del pellegrinaggio e l'elenco delle Buone Opere, ed una busta contenente la bolla dello stesso pellegrinaggio. Pio XII ha ringraziato paternamente l'Arcivescovo, e poi si è alzato dal Trono. E' stato come un segnale. I seminaristi hanno subito circondato la bianca figura del Papa. Sua Santità, sorridendo, ha accarezzato i più vicini, ed ha dato la mano a baciare a tutte quelle giovani speranze della Chiesa. Ma ecco che a tutti i seminaristi succedono i cento sacerdoti, ed anche essi sono accontentati dalla paterna sollecitudine di Pio XII.

E' poi la volta dell'immensa folla, attraverso la quale il Papa passa a stento benedicendo, e dopo mezz'ora di lentissimo cammino, giunge al termine dell'aula. Ma poi ancora il Pontefice torna indietro, perchè da varie parti è invocato, ed il Papa premurosamente rivolto ai pellegrini dice:

« *Siate tranquilli, non dimentichiamo nessuno. Tutti Vi abbiamo già benedetto e vi benediciamo nuovamente, grandi e piccoli, giovani e vecchi, con la stessa premura* ».

Alle ore 10,45 il Santo Padre è giunto al termine della Sala delle Benedizioni, e prima di scomparire si volta ancora largamente benedicendo tutti i presenti e non soltanto essi, ma anche gli assenti « la sua Italia » e tutto il mondo.

Parla il Papa

Accogliendovi intorno a Noi, o diletti sposi novelli, come potrebbe il Nostro pensiero — così il Santo Padre iniziava il Suo dire parlando dapprima con amabile bontà alle numerose coppie di sposi intervenuti alla Udienza — non rivolgersi verso San Giuseppe, castissimo Sposo di Maria Vergine, Patrono della Chiesa universale, di cui la sacra liturgia celebra oggi la solennità? Se tutti i cristiani hanno motivo di confidare nella protezione di questo glorioso Patriarca, voi avete certamente per tale grazia un titolo speciale.

Tutti i cristiani sono figli della Chiesa. Questa santa e dolcissima Madre dà alle anime col battesimo quella misteriosa partecipazione alla natura divina che si chiama la grazia, e dopo averle in tal guisa generate alla vita soprannaturale, non le abbandona, ma procura loro mediante i Sacramenti l'alimento, che manterrà e svilupperà la loro vita. Così essa può paragonarsi a Maria, Nostra Signora, dalla quale il Verbo assunse la natura umana, e che poi ne sostenne e nutrì la vita colle sue cure materne. Ora in ciascuno dei figli della Chiesa deve essere formato Cristo (Gal. 4, 19), *ed ognuno deve tendere a crescere* in virum perfectum, in mensuram aetatis plenitudinis Christi (Eph. 4, 13), *in uomo perfetto, alla misura della età piena di Cristo.*

Ma chi veglierà su questa madre e su questo Gesù? Voi lo avete ben compreso: colui che, or sono quasi venti secoli, fu chiamato ad essere lo Sposo di Maria, il Padre putativo di Gesù, il capo della santa Famiglia. E quale sollecitudine egli mise nell'adempire una così sublime missione! Noi vorremmo ben saperne le più minute circostanze. Ma questo prediletto della fiducia divina, che doveva servire come di velo al duplice mistero della Incarnazione del Verbo e della Maternità Verginale di Maria, sembra rimanere nella sua vita terrena quasi nascosto in un'ombra. Tuttavia i rari e brevi passi in cui il Vangelo parla di lui, bastano a mostrare quale capo di famiglia fu S. Giuseppe, quale modello e quale patrono speciale egli è quindi per voi, o giovani sposi.

Custode fedelissimo del prezioso deposito affidatogli da Dio: Maria e il divino Figliuolo di lei, egli vegliava innanzi tutto sulla loro vita materiale. Quando, per obbedire all'editto di Augusto, partì per farsi iscrivere sul registro del censo nella città di David, chiamata Bethlehem, non volle lasciare sola a Nazareth la sua vergine sposa, sul punto di divenir madre di Dio. In mancanza di più particolareggiati testi evangelici, le anime pie amano di raffigurarsi più intimamente le cure che egli prodigò allora a lei e poi al neonato Bambino. Lo vedono sollevare la pesante porta dell'albergo già pieno, simile al Khan *dei moderni villaggi orientali; quindi rivolgersi invano a parenti ed amici; infine, da per tutto respinto, sforzarsi di mettere almeno un po' di ordine e di nettezza nella grotta. Eccolo che tiene fra le mani virili le manine tremanti di freddo del piccolo Gesù, per riscaldarle. Un poco più tardi, avendo appreso dall'angelo che il suo tesoro era minacciato, « prese di notte tempo il bambino e la madre »* (Matt. 2, 14) *e per piste sabbiose, rimovendo dal sentiero rovi e sassi, li condusse in Egitto. Colà duramente lavorò per nutrirli. In seguito a un nuovo ordine del cielo, probabilmente parecchi anni dopo, li ricondusse, a costo delle stesse fatiche, in Galilea nella città di Nazareth* (Matt. 2, 22-23). *Quivi insegnava a Gesù, divino apprendista, come maneggiare la sega e la pialla, e andava al lavoro anche fuori del tetto familiare, ove la sera tornava per rivedere i due esseri tanto amati, che lo attendevano sulla soglia con un sorriso e coi quali prendeva posto intorno alla piccola tavola per il pasto frugale.*

Assicurare alla sposa e ai figliuoli il pane quotidiano è la più urgente cura del padre di famiglia. Oh, la tristezza di veder deperire coloro che si amano, perchè non vi è più nulla nell'armadio, nulla nella borsa!

L'opera della Provvidenza

Ma la Provvidenza, che condusse per la mano l'antico Giuseppe, quando, tradito e venduto dai suoi fratelli, fu prima schiavo, per divenir poi il soprintendente e signore di tutta la terra d'Egitto (Gen. 41, 43; 45, 9) *e il nutritore della sua famiglia* (id. 45, 18); *la Provvidenza, che guidò il secondo Giuseppe in quello stesso Paese, ove giunse privo di tutto, senza conoscere nè gli abitanti, nè i costumi, nè la lingua, e donde, ciò nonostante ritornò sano e salvo con Maria sempre attiva e Gesù che cresceva in sapienza, in età e in grazia* (Luc. 2, 52); *la Provvidenza non avrebbe più oggi la stessa bontà compassionevole, lo stesso illimitato potere? Ah, temiamo piuttosto che gli uomini dimentichino le parole di Nostro Signore nel Vangelo: Cercate in primo luogo il regno di Dio e la sua giustizia, e tutto il resto vi sarà dato di soprappiù* (Matt. 6, 33). *Date a Dio coraggiosamente e lealmente ciò che Egli ha diritto di attendere da voi: tutto lo sforzo personale possibile, la obbedienza dovutagli come a Signore supremo, la fiducia verso di Lui come il migliore dei padri. Allora voi potrete contare su ciò che attendete da lui e che vi ha promesso quando disse: Guardate gli uccelli dell'aria; guardate i gigli del campo; e non mettetevi in pena per il domani* (cfr. Matt. 6, 26-34).

Saper domandare a Dio ciò di cui si ha bisogno, è il segreto della preghiera e della sua potenza, ed è ancora un insegnamento che vi dà San Giuseppe. Il Vangelo, è vero, non ci dice espressamente quali erano le preghiere che si facevano nella casa di Nazareth. Ma la fedeltà della santa Famiglia all'osservanza delle pratiche religiose ci è, se pur ve ne fosse bisogno, esplicitamente attestata, ad esempio quando S. Luca ci narra (2, 41 sqq.) *che Gesù andava con Maria e Giuseppe al tempio di Gerusalemme per la Pasqua, secondo il costume di quella solennità. E' facile dunque, è dolce di rappresentarci questa santa Famiglia in Nazareth all'ora della consueta preghiera. Nell'alba dorata o nel violaceo crepuscolo della Palestina, sulla piccola terrazza della loro bianca casetta, rivolti verso Gerusalemme, Gesù, Maria e Giuseppe, sono in ginocchio. Giuseppe, come capo della famiglia, recita la preghiera, ma è Gesù che la ispira, e Maria unisce la sua dolce voce a quella grave del santo Patriarca!*

Futuri capi di famiglia! — e con questo paterno invito Sua Santità concludeva la esortazione agli sposi — meditate e imitate questo esempio, che troppi uomini oggi dimenticano. Nel fiducioso ricorso a Dio, voi troverete non solamente le benedizioni soprannaturali, ma anche la migliore sicurezza di quel « pane quotidiano », così ansiosamente, così laboriosamente, e talora invano cercato. Quasi delegati e rappresentanti del Padre che è nei cieli e « da cui tutta la famiglia in cielo e in terra prende nome » (Eph. 3, 15) *domandategli che, come vi ha dato qualche cosa della sua tenerezza, così vi dia pure alcunchè della sua potenza, per portare il caro, ma talvolta grave peso, delle cure familiari.*

La maestà suprema eppure sorridente dell'Eterno Padre, la sua potenza e la sua bontà armoniosamente unite: ecco un soggetto affascinante per gli artisti, che spesso hanno tentato di rappresentarlo. Uno dei più nobili sforzi in tal senso è il celebre affresco di Pietro Vannucci, che si ammira da oltre quattro secoli nel « Collegio del Cambio » in Perugia, ove l'Eterno Padre è figurato al di sopra dei profeti e delle sibille, vegliardo dalla barba fluente, ma dall'aspetto ancor giovane, con la testa leggermente inclinata verso la terra, il volto spirante una calma e sovrana dignità, gli occhi e le labbra esprimenti una infinita dolcezza, la mano destra levata per benedire. Questo capolavoro dell'arte — proseguiva l'Augusto Pontefice dando il Suo più affettuoso saluto all'imponente pellegrinaggio di Perugia — appartiene bene alla vostra illustre città, o diletti pellegrini di Perugia, che, guidati dal vostro amato Arcivescovo e Nostro Venerabile Fratello, godiamo di salutare qui presenti con un particolare sentimento di affetto. Se Pietro Vannucci ebbe il nome di « Perugino », col quale è più comunemente conosciuto, fu senza dubbio anche perchè la sua arte è essenzialmente rappresentativa del vostro paese e delle vostre qualità distintive. Nella sua composizione sapientemente semplice, ove la simmetria e l'armonia classica hanno già qualche cosa della agilità moderna, in quella purezza di linee, in quella sinfonia gioiosa dei tocchi leggeri, si ritrova la trasparente profondità del sentimento cristiano che si esalta nella contemplazione ineffabile di quelle prospettive umbre, davanti alle quali, in una estasi di amore, pregavano e cantavano Francesco, Chiara d'Assisi, Angela da Foligno. Sono l'arte e la pietà che si abbracciano nella luce e nella pace.

La benedizione

La vostra città, o cattolici di Perugia, ha saputo attraverso i secoli conservare e difendere la sua fede e coltivare le lettere e le arti; ha avuto per guide spirituali zelanti Pastori, al tempo stesso miti e fermi, come quello che siamo lieti di vedere oggi presso di Noi; e ha dato in uno dei suoi Arcivescovi alla Chiesa universale uno dei più gloriosi Pontefici dell'età moderna, l'immortale e sapientissimo Nostro Predecessore Leone XIII.

Siate dunque i benvenuti, o diletti Perugini! In questa solennità di S. Giuseppe — così il Santo Padre terminava il Suo affabile saluto — Noi desideriamo di esortarvi a sempre più onorare ed imitare un così amabile Patrono. Venerate la sua cara immagine, che lo rappresenta ordinariamente col Bambino Gesù nelle sue braccia o al suo fianco. Che S. Giuseppe, protettore speciale di tutti coloro i quali lavorano per vivere e per far vivere una famiglia, vi insegni a trovare Gesù in voi, ove egli è presente colla grazia santificante e a farvi custodi di lui presso quelli che voi amate.

Mentre infine insieme con voi invochiamo la protezione di San Giuseppe sulla Chiesa di Dio, sulle ansie di questi difficili e burrascosi tempi, e implorando la pace sul mondo e specialmente sull'Italia, come pegno dei più eletti favori celesti, Noi vi impartiamo dal profondo del cuore la Benedizione Apostolica.

Tre nuovi membri
all'Accademia delle Scienze

CITTA' DEL VATICANO, 10

Il Santo Padre ha nominato tre nuovi membri della Pontificia Accademia delle Scienze: essi sono Francesco Severi, Accademico d'Italia, professore di analisi infinitesimale della R. Università di Roma; Giotto Dainelli, Accademico d'Italia, professore di geologia e geografia fisica della Regio Università di Firenze; Umberto Pierantoni, professore di zoologia della R. Università di Napoli.

I tre nuovi Accademici prendono rispettivamente i posti degli Accademici defunti Parravano, De Filippi, ambedue Accademici d'Italia, e Luigioni.

L'Accademico Severi, oltre che essere membro dell'Accademia d'Italia, è dottore *honoris causa* delle principali Università di Europa e di America.

L'Accademico Dainelli fu compagno del De Filippi nelle famose esplorazioni ed ascensioni al Karacorum ed in altre regioni di Africa ed è membro di molti comitati nazionali italiani: l'Accademico Pierantoni è una autorità negli studi della simbiosi e nel 1922 ebbe il Premio della R. Accademia dei Lincei. Era membro dei Lincei Pontifici prima della trasformazione di questa Pontificia Accademia delle Scienze.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 10

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza, S. E. il Cardinale Sucard, Arcivescovo di Reims.

Solenne ufficio di Trigesima in suffragio di don Orione

TORTONA, 10 sera

Venerdì 12 aprile, alle ore 9,30, nel Santuario di N. S. della Guardia in Tortona, i Figli della Divina Provvidenza terranno un solenne ufficio di Trigesima a suffragio del loro Padre e Fondatore Don Luigi Orione.

Celebrerà la S. Messa S. E. Mons. Giovanni Costantini, Vescovo di La Spezia. Alle ore 16 dello stesso giorno, ai piedi della Madonna della Guardia, S. E. Mons. Egisto Melchiori, nostro Vescovo, compirà la cerimonia d'addio a un gruppo di Sacerdoti e Suore, che lasciano Tortona per andare in terre lontane a continuare l'apostolato di fede e civiltà ereditato da Don Orione.

Dal Santuario essi partiranno subito per la stazione, diretti a Genova, col treno delle 18,40.

Cristiano di Danimarca esce ogni mattina da solo a cavallo avventurandosi anche nei punti del maggior traffico

ACCLAMATE VISITE DI MUSSOLINI
Il grande arco in lega di alluminio dell' "E. 42,,
La nuova sede dell'Istituto di alta matematica

ROMA, 10 sera

Il Duce si è recato stamane presso la Scuola di applicazione di ingegneria in S. Pietro in Vincoli per assistere alle prove di un elemento del grande arco in lega di alluminio che coronerà il complesso dell'E. 42.

Un arco grandioso

Il grosso tronco, rappresentante un quarto della sezione media dell'arco, era stato posto su un solido basamento nel giardino della Scuola, a fianco del laboratorio idraulico e sotto il ciclopico rudere della Domus Aurea.

A ricevere il Duce, che è giunto alle ore 9,20, erano i Ministri della Educazione nazionale e della Cultura popolare, il Presidente dell'E. 42, il Sottosegretario all'Educazione nazionale, il Vice Segretario del Guf, il Rettore Magnifico ed altre personalità.

Dopo avere osservato attentamente le tavole, le piante e i grafici, il Duce si è avvicinato all'elemento in prova. Gli esperimenti sono subito incominciati con i vari strumenti di analisi per provare le resistenze e le caratteristiche tecniche. L'imponente arco, che sorgerà dietro la porta del mare in posizione dominante sull'assieme dei laghi e della cascata, raggiungerà, al suo apice, l'altezza di 171 metri. L'interno verrà percorso da ascensori che porteranno sino alla sommità ove si apriranno 120 metri percorribili.

Alla Città Universitaria

Esaurite le prove, il Duce è risalito nella sua automobile che si dirigeva subito verso la Città Universitaria, mentre dalle finestre della Scuola di applicazione e delle case vicine, gremite di studenti e di popolo, prorompeva un'ardente acclamazione.

Allo Studium Urbis il Duce ha visitato la nuova, bellissima sede del Reale Istituto di alta matematica creato per fornire ai laureati di questa scienza un campo di maggiori indagini e di più severi e profondi studi. Seguito dalle autorità che lo avevano accolto in San Pietro in Vincoli, il Duce è stato ricevuto nel piazzale prospiciente l'edificio del Rettorato dal Capo di S. M. della Milizia e dal Presidente dell'Istituto di alta matematica. La quarta Legione universitaria «Benito Mussolini» era schierata lungo il viale fiorito, preceduta dalla musica della Milizia. Di fronte era tutta la massa studentesca con le schiere armate delle varie Facoltà, le fiamme policrome, l'aureo «Signum» di Roma. Agli squilli e all'echeggiare dell'inno Giovinezza ha sovrastato il grido dei giovani che ha salutato l'apparire del Fondatore dell'Impero. Il Duce, sorridente all'ardentissima manifestazione ha passato in rassegna le schiere armate dei giovani ed è quindi entrato nella sede dell'Istituto di alta matematica. Nella grande aula erano riuniti, oltre a tutti i professori ordinari e aggregati, i componenti il Consiglio di amministrazione e il Comitato scientifico, gli assistenti, i discepoli ricercatori e coadiuatori dell'Istituto e gli studenti della Facoltà di matematica. Un grido unanime e possente: Duce!, *seguito dalla più fervida acclamazione, ha salutato il Fondatore dell'Impero al suo apparire nell'aula.*

La relazione dell'accademico Severi

La manifestazione è durata alcuni minuti, intensa e fervida. Il Presidente del Reale Istituto di alta matematica, accademico d'Italia Francesco Severi, ha quindi rivolto al Duce un indirizzo d'omaggio. Dopo avere espresso la fervida e profonda gratitudine dei matematici italiani per il dono loro fatto dell'Istituto e per l'alto onore della sua ambitissima visita, e dopo aver detto che da quasi 70 anni il cammino ascensionale della matematica italiana ha collocato la Nazione in una posizione di primato che ricongiunge idealmente al Rinascimento l'opera della nostra scienza di ieri e di oggi, l'accademico Severi ha proseguito illustrando ampiamente le finalità dell'Istituto stesso che è destinato a coltivare ed a fare progredire i rami, in formazione, della scienza secondo la consegna del Duce di mantenere attraverso questo Istituto l'alto potenziale degli studi matematici in Italia, così che nessuna delle posizioni conquistate vada perduta ed altre nuove possano essere raggiunte, accrescendo in tal guisa il prestigio della scienza nazionale ed apprestando i mezzi necessari ai progressi della tecnica.

L'accademico Severi ha ricordato le manifestazioni di plauso ammirato ricevute da matematici stranieri per questa nuova creazione del Regime e ha quindi illustrato l'ordinamento tecnico e scientifico dell'Istituto.

L'accademico Severi ha poi parlato di un altro compito assegnato dal Duce all'Istituto, compito che deve volgere anche ai rapporti della scienza nazionale, col movimento matematico internazionale e alla diffusione dei nostri indirizzi di pensiero.

Dopo aver detto dell'entusiastico fervore che anima professori e discepoli, tutti tesi a trovare una forma sempre più redditizia del loro lavoro, il Presidente del Reale Istituto di alta matematica ha concluso affermando la devozione dei matematici italiani al Duce, pronti sempre ad ogni suo cenno.

Terminata la relazione del Presidente dell'Istituto, che il Duce ha seguito con frequenti segni di assenso, l'acclamazione ha nuovamente prorotto nell'aula.

La parola del Duce

Il Duce, seguito dal grido plaudente dei giovani, si è quindi recato a visitare i vari settori della Scuola.

In una delle sale gli sono stati presentati i professori ordinari ed aggregati e gli assistenti.

In un'altra sala erano riuniti i discepoli dell'Istituto ai quali il Duce si è rivolto dicendo di confidare e che essi lavoreranno alacremente per conservare alla matematica italiana l'alta posizione raggiunta. Per questo scopo — egli ha concluso — ho fondato l'Istituto.

Sempre seguito dall'altissima acclamazione della massa studentesca, il Duce è quindi disceso di nuovo nel viale dove lo attendeva la macchina. Ma egli ha voluto ancora una volta passare in rassegna le schiere armate e, quando ha lasciato la Città Universitaria, da un capo all'altro è risonato il fremente, tonante saluto dei giovani.

Polemica europea

BERLINO
Si chiede un solo Governo per la Norvegia

BERLINO, 10 sera

Un comunicato dice:

« Le notizie che giungono da Oslo parlano della nomina da parte dello Storting di un collegio di tre personalità appartenenti al vecchio Governo che avrebbe il compito di mettersi in contatto e di trattare con la Legazione di Germania. La posizione del Re di Norvegia, che risiede in una località vicina ad Oslo, non è ben chiara. Il Ministro tedesco in Norvegia è stato incaricato dal suo Governo di mettersi in contatto con lui e di fargli sapere che quella della creazione di questo o di quel Governo norvegese è una questione che interessa la Germania dal solo punto di vista burocratico. La nomina di un Governo norvegese è un fatto che riguarda esclusivamente il popolo e il Re di Norvegia. L'interesse della Germania è che in Norvegia vi sia un solo Governo e non più Governi e che questo Governo sia completamente legittimato dal popolo e dal Sovrano e si trovi nelle condizioni di trattare con le autorità tedesche ». (*Stefani*).

LONDRA
"E' in Scandinavia che gli alleati colpiranno la Germania,,

LONDRA, 10 sera

Commentando la situazione, il *Times* scrive:

L'appoggio totale e senza restrizioni che Gran Bretagna e Francia prestano alla Norvegia, aumenterà fino a quando l'indipendenza norvegese sarà ristabilita in modo assoluto e totale.

A sua volta il *Daily Telegraph* rincara la dose e dice:

Le flotte alleate possono essere contente che il Nazismo sia in guerra sopra un nuovo fronte. Senza la fornitura ininterrotta del minerale svedese e norvegese, la Germania si sente perduta. Con l'azione attuale, essa ha mostrato la sua estrema debolezza in ciò che concerne i suoi approvvigionamenti. Ma la Germania ha fatto un calcolo sbagliato perchè gli alleati sanno dove colpire e certamente non esiteranno.

Anche il *Daily Mail* è dello stesso avviso, e così scrive:

Questa volta non si tratta della Cecoslovacchia o della Polonia, che gli alleati non hanno potuto aiutare. E' in Scandinavia che gli alleati colpiranno la Germania. Hitler ha sfidato la forza inglese e francese ed egli ha forse commesso un errore fatale.

Il *Daily Herald* unisce la sua voce a quella degli altri giornali ed insiste sul fatto che l'attuale momento è d'importanza capitale per la Francia e Inghilterra.

Il popolo britannico — aggiunge il giornale — ha il diritto di supporre che gli alleati abbiano messo a punto tutti i loro piani. L'opinione pubblica seguirà con cura gelosa tutti i particolari di esecuzione del piano alleato.

Per il *Daily Express*, infine, le misure d'importanza capitale decise dagli alleati saranno prossimamente conosciute ed avranno per effetto di abbreviare di almeno un anno la guerra.

ANKARA
Reazione antitedesca

ANKARA, 10 sera

Dopo la perplessità e il disorientamento del primo momento, taluni giornali turchi commentano gli avvenimenti scandinavi con assoluta coincidenza al punto di vista anglo-francese.

Il *Comhuriyet* accusa di aggressione non provocata la Germania e si augura che tutti i neutrali, Olanda, Belgio, Svizzera e Paesi balcanici, si schierino contro il Reich. L'articolo è notevole, perchè finora lo stesso giornale aveva sempre sostenuto la necessità che i Paesi balcanici mantenessero la più stretta neutralità.

Si è oggi riunito il Gruppo parlamentare del Partito del popolo in seduta ordinaria. Il Ministro degli Esteri ha fatto una relazione sugli avvenimenti politici internazionali soffermandosi specialmente sugli avvenimenti in Scandinavia. Il Ministro della Giustizia ha trattato invece argomenti interessanti il suo dicastero.

PARIGI
L'occupazione tedesca può offrire il fianco all'attacco alleato

PARIGI, 10 sera

Con l'occupazione della Danimarca e della Norvegia, osservano taluni scrittori, la Germania avrebbe offerto il fianco *ai colpi delle Marine da guerra anglo-francesi*. Però nel *Jour* il deputato di destra, Laurent, afferma che ancora una volta i Governi di Londra e di Parigi si sono lasciati cogliere alla sprovvista. «I fatti sono fatti, scrive il Laurent, e consigliamo la Francia a rivedere tutta la sua politica di guerra e sopratutto la sua politica del blocco, riconoscendo gli errori commessi e precisandone la responsabilità».

L'interessamento del Duce
per l'associazione Famiglie numerose
Le agevolazioni tributarie in vigore dal 21 aprile

ROMA, 10 sera

Il Duce ha ricevuto il presidente nazionale dell'Unione fascista famiglie numerose, il quale gli ha riferito su vari problemi concernenti l'associazione.

Il Duce, ha stabilito la data del 21 aprile per l'inaugurazione del nuovo abitato in Acilia, destinato a 250 famiglie numerose ed ha dato incarico al presidente dell'Unione di comunicare agli inscritti che entro la stessa data del 21 aprile avranno attuazione i noti provvedimenti per l'estensione delle agevolazioni tributarie alle famiglie numerose.

Difficile Fermarlo

E' difficile fermare il grattarsi, quando si è irritati da eczema, impetigine, psoriasi, scabbia, ecc., ma è proprio questo atto che spande il male. L'Unguento Foster ferma il prurito e aiuta la pelle a ridiventare sana. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44).

(FABBRICATO IN ITALIA)
Autorizzazione Pref. Milano N. 54227 - 1935

Vini ammalati
si possono migliorare, risanare e renderli commerciali. Rivolgersi al Chimico Agronomo
Dott. R. TOMMASI - Schio
oppure: VICENZA, Via Porti N. 15.

ANNUNZI SANITARI

Dr. **M. Garagnani**
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 19

Dr. **L. C. Venturi**
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna Via Del Monte 10. Telef. 24-169
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 - Bologna)

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%;
minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni.

ABITI su misura impermeabili soprabiti stoffe seterie pagamento mensile. Gianni Polato - Azeglio N. 46 Bologna.

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni, ideare depositare marchi: Soc. «SIMAR» - Milano.

VILLEGGIATURA IDEALE, stazione climatica, direttamente sul Mare, a Chiavari (Genova), per signore, signorine, bambini. L. 18 giornaliere. Aperta tutto l'anno. Direz.: Via Boscovich N. 30 - Milano.

ORO, ARGENTO, BRILLANTI ! a prezzi massimi - compra **ZANOTTI** oreficeria **FARINI** 6 - Fa cambi - Ripara orologi.

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

BIANCOSPINO PER SIEPI
piantine conservate fresche, non vegetate, a prezzi di sgombero Lire 25,— e Lire 40,— il mille rispettivamente la seconda e la prima scelta.
ANSALONI - BOLOGNA
Sede e Vivai: **Via Oretti, 14**, tel. 22250
Negozio: **Via Venezia, 3**, tel. 25952
Recapito a **Reggio Emilia**, Vittorio Veneto, 5, tel. 2968.

Anemia ?...
GLOMERULI o GOCCE RUGGERI - PESARO
In tutte le Farmacie

SPORT

PALLACANESTRO

Il campionato nazionale di I divisione

In 18 gironi sono state suddivise le 72 squadre che con domenica prossima inizieranno il Campionato di I Divisione maschile. Ecco l'elenco dei gironi:

I Girone — R. S. Ginnastica - Torino — G.U.F. - Asti — Dop. Chatillon - Vercelli — Dop. Provincia - Genova.

II Girone — Dop. Comunale - Biella — G.U.F. - Vercelli — Dop. Az. Maggiani - Torino — Pol. Giordana - Genova.

III Girone — Dop. Az. Borletti - Milano — G.U.F. - Como — G.U.F. - Novara — Dop. Az. Agusta - Samarate (Varese).

IV Girone — Dop. Az. Ursus - Vigevano (Pavia) — G.I.L. Ugo Pepe - Milano — G.U.F. - Bergamo — Dop. Az. Negretti - Como.

V Girone — Rari Nantes - Trento — A S.F. Reyer - Venezia — G.I.L. Scapin - Padova — S. P. Dienai - Venezia.

VI Girone — Dop. Az. Solvay - Monfalcone (Trieste) — Dop. Az. Ilva - Trieste — U.S. Goriziana - Gorizia — Dop. Az. Cotonificio - Venezia.

VII Girone — G.I.L. Bonservizi - Padova — G.U.F. - Vicenza — Dop. Rion. Magnani - Bologna — S.G.S. Laetitia - Venezia.

VIII Girone — Dop. Az. Grazioli - Milano — G.U.F. - Mantova — G.U.F. - Reggio Emilia — G.U.F. - Cremona.

IX Girone — Dop. Az. Nafta - Genova — Dop. Az. S. A. Necchi - Pavia — Dop. Az. Arsenale M.M. La Spezia.

X Girone — Dop. Az. Vetreria Italiana - Livorno — G.U.F. - La Spezia — G.U.F. - Pistoia — G.U.F. - Firenze.

XI Girone — G.U.F. - Bologna — G.U.F. - Pesaro — G.U.F. - Ancona — G.U.F. - Urbino.

XII Girone — G.I.L. - Porto S. Giorgio (Ascoli P.) — S.S. Ascoli - Ascoli Piceno — G.U.F. - Macerata — G.U.F. - Camerino.

XIII Girone — G.U.F. - Terni — S.S. Lazio - Roma — G.I.L. - Foligno (Perugia) — G.U.F. - Roma.

XIV Girone — S.S. Parioli - Roma — G.U.F. - Napoli — S.G. Roma - Roma — Dop. Az. Bombrini P.D. - Colleferro (Roma)

XV Girone — Polisportiva F. Lusi - Napoli — G.I.L. Vomero - Napoli — G.I.L. Procida - Napoli — G.I.L. Castellammare Stabia.

XVI Girone — G.I.L. Zona Industriale - Napoli — G.I.L. - Pompei (Napoli) — N.U.F. - Castellammare Stabia — G.I.L. - Cercola (Napoli).

XVII Girone — G.U.F. - Foggia — G.U.F. - Bari — Dop. Az. Ilva - Bagnoli (Napoli).

XVIII Girone — A.C. Peloro - Messina — G.U.F. - Palermo — U.S. Boer - Messina.

XIX Girone — G.U.F. - Agrigento — G.U.F. - Trapani — U.S. Messinese - Messina.

Il Campionato si svolgerà in tre fasi così divise:

Prima — Gironi Eliminatori con gare di andata e ritorno. Le vincenti, a norma dell'art. 58 comma b) del Reg. Gare, saranno ammesse alla 2.a fase.

Seconda — Gironi Semifinali, formati dalle squadre vincenti i gironi eliminatori, con gare di andata e ritorno. Le vincenti, a norma dell'art. 58 comma b) del Reg. Gare, saranno ammesse alla 3.a fase.

Terza — Girone Finale, con gare di solo andata, in località da destinarsi. La formula sarà resa nota per tempo con prossimo Comunicato ufficiale.

AUTOMOBILISMO

Il XIV Gran Premio di Tripoli

Il XIV Gran Premio Tripoli sta per entrare nel periodo acuto della fattiva preparazione, tanto che, malgrado la distanza dalla sede di residenza, entro la prima metà del mese d'aprile, la Casa Alfa Romeo inizierà una serie di prove sullo stesso circuito della Mellaha, inviando i piloti della sua squadra ufficiale con alcuni esemplari delle « 1500 » da corsa, con le quali verrà disputata la grande manifestazione. I piloti che compiranno questo preliminare viaggio a Tripoli saranno Farina, Biondetti, Trossi e Pintacuda, ai quali la Casa milanese affida il compito delicato delle prove preventive e della preparazione preliminare.

Anche la Casa Maserati avrebbe desiderato prendere parte a queste prove che si svolgeranno a circuito chiuso, ma un imprevedibile ritardo avvenuto nella consegna di alcuni dettagli del motore, probabilmente impedirà alla casa modenese di approfittare della chiusura del percorso. La preparazione della Maserati si svolgerà, quindi, sulle strade metropolitane e lungo le autostrade.

Gli organizzatori del R.A.C.I. di Tripoli, subito dopo le prove delle Alfa Romeo, provvederanno a completare la annuale toletta primaverile di tutto il percorso, che verrà ulteriormente perfezionato in tutti i particolari.

MOTOCICLISMO

Assi, campioni e speranze otteranno nella "Milano-Taranto" per la "Coppa Mussolini"

Anche quest'anno il Campionato italiano si inizierà con la Coppa Mussolini sui 1300 chilometri della Milano - Taranto.

La manifestazione di gran fondo, certo la più tipica e la più importante del nostro Calendario, ha un fascino e una funzione del tutto particolare.

Si tratta di percorrere ad alta velocità 1300 chilometri di strade aperte al traffico; passare attraverso diverse condizioni atmosferiche, superare dislivelli, compiere insieme tratti di durissimo misto e di pura velocità. I modelli che giungono a Taranto possono ritenersi veramente collaudati a fondo e la vittoria non è frutto del caso ma è determinata da una superiorità costruttiva.

I risultati della gara di gran fondo, fino dai tempi che si chiamava Raid Nord-Sud, hanno potentemente influito nelle vendite: la clientela italiana è sportiva e segue le corse e valuta i prodotti sul metro delle vittorie conseguite nelle massime competizioni agonistiche.

Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso la riduzione del 50% sulle tariffe in vigore per il trasporto delle macchine sia per raggiungere Milano, sia per ritornare da Taranto o, in caso di ritiro, da qualunque località del percorso, alla propria residenza.

Le iscrizioni sono già aperte e vanno indirizzate, entro il 25 aprile, alla R.F.M.I. - Stadio P. N. F. - Roma.

I minatori del Galles chiedono l'aumento delle paghe

CARDIFF, 10 sera

La Federazione dei minatori del Galles meridionale ha deciso di chiedere un aumento immediato delle paghe per tutte le categorie, indistintamente, di 10 scellini la settimana, dati gli enormi profitti fatti dagli industriali fin dall'inizio della guerra.

Incendio a Belfast alla Mostra agricola

BELFAST, 10 sera

Un incendio è scoppiato, stanotte, nel padiglione della Mostra agricola. Le fiamme hanno distrutto un capannone, costruito in legno, ed hanno danneggiato alcuni altri padiglioni della Mostra.

Le truppe accorse hanno aiutato i pompieri nello spegnimento dell'incendio. Si sospetta che l'incendio sia stato causato dai terroristi irlandesi.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 10. — Rendita 3,50% c. 70,60 — Id. 3,50% f. m. 70,75 — Id. 5% c. 91,15 — Id. 5% f. m. 91,30 — Redimibile 5% c. 92,15 — Id. 5% f. m. 92,30 — Id. 3,50% c. 66,95 — Id. 3,50% f. m. 67,10 — Prestito Naz. 1916 5% 99,80 — Venezie 3,50% 91,45 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 100,10 — B. T. N. 943 4% 92,50 — B. T. N. 944 5% 96,40. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 461 — « Elfer » 4,50% 460 — « Iri » 4,50% 456 — « Iri Mare » 4,50% 480 — Obbl. Stet. 4% 700 — Credito Edilizio 6% 494 — Pubblica Utilità 6% 492. — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 395,25 — Bologna 4% conv. 408,50 — Bologna 5% 438,50 — Milano 4% conv. 447 — Venezie 4% ord. 407 — Venezie 4% conv. 415. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 885 — Meridionali 1002 — Snia Viscosa 502 — Monte Amiata 602 — Montecatini 224,75 — Fiat 530 — Adriatica El. 205 — Emil. Eserc. El. 700 — Terni 320.

Cambi ufficiali — Parigi 38,80 — Zurigo 444 — Londra 68,45 — Amsterdam 1051 — Bruxelles 336,40 — Berlino 7,80 — Nuova York 19,80.

Mercato in ripresa. Valori di Stato e tutti i reparti sostenuti.

BORSA DI MILANO

MILANO, 10. — Rendita 3,50% c. 70,50 — Id. 3,50% f. m. 70,65 — Id. 5% c. 91 — Id. 5% f. m. 91,12 — Redimibile 5% c. 92,10 — Id. 5% f. m. 92,25 — Id. 3,50% c. 66,92 — Id. 3,50% f. m. 67,05 — Prestito Naz. 1916 5% 99,80 — Venezie 3,50% 91,45 — B. T. N. 940 5% 99,95 — B. T. N. 941 5% 100,025 — B. T. N. 943 4% 92,50 — B. T. N. 944 5% 96,15. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 460,50 — « Elfer » 4,50% 458,508 — « Iri » 4,50% 454,50 — « Iri Mare » 4,50% 473,50 — Obbl. Stet. 4% 700 — Cogne: 1.a serie 6,50% 509,50 — Cogne: 2.a serie 6% 500,50 — Credito Edilizio 494 — Pubblica Utilità 6% 491 — C. Navale 6,50% 500,50 — Un. Milano 4% 80,75 — Emiliana 6% 499 — Forze Idr. 6% 483 — M. Elettr. 6% 497 — Seso 6% 485 — S. E. Telef. 6% 485 — Mediterranee 6% 496 — Ferrovie Nord Milano 6% 504,50. — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 413 — Milano 4% conv. 447 — Venezie 4% ord. 407 — Venezie 4% conv. 415,50 — M. Paschi 4% conv. 428 — Roma 4% conv. 405. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 884 — Mediterranee 572 — Meridionali 1001 — N.G.I. 69 — Cantoni 4390 — Linificio Naz. 749 — Lan. Rossi 3180 — Chatillon 102,25 — Snia Viscosa 501 — Ilva 275 — Metallurg. It. 386 — Monte Amiata 602 — Montecatini 225 — Fiat 530 — Adriatica El. 205,75 — Edison ord. 356 — Edison post. 251 — Emil. Eserc. El. 703 — Vizzola 573 — Terni 319,50 ex — Distillerie It. 218 — Eridania 686 — Raffineria L. L. 871 — Fondi Rustici 115 — Beni Stabili 228.

Riprendendo il movimento al rialzo, il mercato odierno ha esordito a quotazioni nettamente migliori e continuando in questo senso per buona parte della riunione. In seguito realizzi di beneficio deprimono lievemente la quota. Ciononostante l'intonazione si è mantenuta sempre soddisfacente e la chiusura ufficiale iscrivendo i prezzi medi della giornata segna migliorie per la quasi totalità delle voci. La riunione è risultata sempre molto animata ed il volume degli scambi in complesso alquanto notevole. Lievemente cedenti i valori di Stato ad eccezione del Redimibile 3½%. Dopo borsa in denaro a prezzi stazionari.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 10. — Rendita 5% c. 90,90 — Id. 5% f. m. 91,05 — Id. 3½% f. m. 70,50 — Prestito Redim. 3½% f. m. 67,05 — Id. id. 5% c. 92 — Id. id. 5% f. m. 92,15 — Obbligazioni Venezie 3½% 91 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,85 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,95 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92,45 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 96,15 — Cons. Cred. Miglior 4% conv. 399 — Cons. Cred. Miglior. serie 5% 453 — Fondiaria Finanziaria 475 — La Centrale 1130 — Ferrovie Meridionali 1000 — Fondiaria Incendio 579 — Società Immobiliare 630 — Snia 500½ — Magona Italia 1420 — Ilva 275½ — Monte Amiata 600 — Fiat 530 — Montecatini 224½.

Mercato attivo e migliore di ieri con abbondanti scambi sulle Snia, Siele e Adriatica. Valori di Stato in aumento.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 10. — Rendita 5% f. m. 91,25 — Id. 3½% f. m. 70,90 — Prestito Redim. 3½% f. m. 67,10 — Id. id. 5% f. m. 92,35 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,50 — Buoni Tesoro No. 19V40 5% 99,95 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 100,10 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92,50 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 96,20 — Premuda 1015 — Gerolimich vecchie 244 — Martinolich 98 — Tripcovich 466 — Anonima Infortuni Milano 1945 — Assicurazioni Generali 886 — Riunione Adriatica 1.a serie 2015 — Riunione Adriatica 2.a serie 1985 — Assicuratrice Ital. emiss. '23 580 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 136.

Dopo il leggero ripiegamento di ieri il mercato si è di nuovo ripreso dimostrandosi sempre sostenuto nei vari reparti. Migliorano i valori di Stato, le Generali, le Riunione Serie A e Tripcovich, le Arrigoni, le Bastogi, le Terni, queste ultime da oggi ex cedola di 14 lire lorde.

Materie prime

Metalli — Ancora in ribasso il rame elettrolitico f.a.s. New York che inizia l'ottava a cents. 11,75 per libbra e chiude a 11,10 contro cents. 11,15 all'ottava precedente. L'elettrolitico disponibile a New York apre a cents. 11,50 per libbra e chiude a cents. 11,25 contro cents. 11,50.

Lo stagno contanti a Londra ha aperto l'ottava in esame con la quotazione di 246 e si è portato in chiusura sulla quotazione di 249,12,6 contro 248,7,6.

Lo stagno degli Stretti disponibile a New York apre a cents. 44,75 per libbra e passando successivamente sulle quotazioni di 45,875, 45,75, 45,50, 45,50 si porta in chiusura a 45,75 contro 45,50 cents. per libbra alla chiusura della precedente ottava.

La zinco a New York sempre fermo sulla quotazione di cents. 5,75 per libbra.

In ribasso il piombo disponibile East St. Louis che apre a 4,90 e chiude a 4.85 contro 4,90.

Frumento — L'Hard Winter n. 2 disponibile a New York ha quotato in apertura cents. 127 3/4 per 60 libbre e, attraverso alterne oscillazioni, si è portato in chiusura a 127 contro cents. 127 1/4 alla chiusura della ottava precedente.

Cotone — Il middling disponibile a New York apre a 10,74 e chiude a 10,85 cents. per libbra, invariato rispetto alla chiusura della ottava precedente.

Il middling disponibile a New Orleans apre invece a 10,35 e chiude a 10,45 mentre nell'ottava precedente il prezzo di chiusura era di 10,37 cents. la libbra.

A Liverpool il middling disponibile apre a pence 7,88 la libbra e chiude a 7,84 contro 7,70.

Tragica fine di un demente

GENOVA, 10 sera

Da alcuni giorni l'industriale Giuseppe Rebora aveva dato segno di alienazione mentale. Richiesto dai familiari un sanitario, oggi, dopo averlo visitato, riconosciutolo pericoloso a sè e agli altri, ne consigliava l'immediato trasporto in una casa di cura. Lo stesso sanitario si offriva di accompagnare il Rebora. Chiamata un'auto pubblica l'ammalato vi veniva fatto salire in compagnia appunto del sanitario e della moglie. Durante il tragitto, approfittando di una forzata sosta della macchina davanti a un semaforo, l'industriale apriva lo sportello e tentava di darsi alla fuga, ma nell'attraversare la strada andava a sbattere contro un tram, che lo travolgeva uccidendolo.

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

IN ATTESA DELL'ASSEMBLEA DEI COOPERATORI SALESIANI

La Beata Mazzarello

Domenica, durante le celebrazioni salesiane, sarà rievocata la figura della Beata Mazzarello, della cui vita luminosa siamo lieti d'anticipare brevi cenni illustrativi.

Un altro astro rifulge nel firmamento della Chiesa ed ora inonda di luce purissima la grande famiglia di Don Bosco: è Suor Maria Mazzarello, prima Superiora generale e confondatrice dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, che nel novembre del 1938 dal Santo Padre Pio XI fu dichiarata Beata e assunta all'onore degli altari.

Domenica sarà solennemente commemorata durante l'assemblea dei cooperatori salesiani della città e Diocesi.

In attesa della fausta celebrazione, rievochiamo nei tratti più salienti la figura della Beata Mazzarello.

Nacque in Mornese (Alessandria) il 9 maggio 1837; circostanze provvidenziali la portarono all'incontro con Don Bosco.

Il Santo recatosi a Mornese vi conobbe l'ottimo sacerdote Don Pestarino, il quale aveva già costituito un piccolo numero di fanciulle, unite insieme con una norma di vita ascetica, come un piccolo cenobio.

Tra quelle fanciulle era Maria Mazzarello, che dimostrava attitudine non comune di intelligenza e splendeva per una purezza tutta angelica.

Fra Don Pestarino e Don Bosco si avviarono trattative per l'assunzione e la direzione del piccolo Istituto.

Don Pestarino comprendeva che la fama di Don Bosco come iniziatore e come uomo di Dio avrebbe trasformato e ingrandito rapidamente quella minuscola Istituzione.

Don Bosco accettò la nuova opera e tosto la Mazzarello si pose in tutto sotto la saggia e autorevole guida di lui.

Ebbe così origine l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice e si iniziarono subito le fondazioni che si moltiplicarono rapidamente sotto tutti i cieli, in tutti i climi.

L'Opera gigantesca in poco più di cinquant'anni si sparse in tutto il mondo e si riassume in queste cifre eloquentissime: Figlie di Maria Ausiliatrice 12 mila, di cui un migliaio missionarie; Istituti 786, così ripartiti: Oratorii 488, Ospizi e Orfanotrofi 104, Collegi, Convitti, Pensionati sorpassano il migliaio, Scuole professionali 98, Istituti per formazione del personale 64.

Presso il Rifugio Beozzi della nostra città di Udine le Suore di Maria Ausiliatrice prestano la loro premurosa opera di carità e di assistenza ai fanciulli, e affiancano il lavoro crescente dei figli di Don Bosco, che presto si spera e coll'aiuto dei buoni allargheranno la cerchia della loro multiforme attività.

All'ombra di questi Istituti la figlia di Maria Ausiliatrice con lo spirito di Don Bosco e la fervida attività della Beata Mazzarello, lavora coll'intelletto applicandosi a studi severi per abilitarsi all'insegnamento nelle Scuole Primarie e Secondarie e coltivando le arti belle per rispondere alle esigenze dell'educazione signorile; lavora col cuore negli Asili d'Infanzia e Ospizi pei fanciulli abbandonati nelle case di Educazione, neei Laboratori, nei Convitti operai, nell'assistenza delle Colonie Alpine e Marine, si prodiga in quella forma eroica, e sublime di apostolato, che è la civilizzazione cristiana dei popoli selvaggi e l'assistenza ai poveri lebbrosi.

Oggi l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, al quale Don Bosco e la Beata Mazzarello diedero una sapiente organizzazione comunicando gl'impeti generosi del bene e le fiamme ardenti dell'apostolato, è uno dei migliori d'Italia e del mondo.

Gareggia cogli antichi nell'esercizio della pietà e nell'acquisto della perfezione evangelica e gareggia con tutte le grandi organizzazioni moderne che il genio cristiano della donna ha saputo costruire all'ombra della Croce per provvedere alle esigenze, alle sventure ed alle aspirazioni della società contemporanea.

P. L. Zovatto

La conferenza del prof. Anti sulla antica pittura romana

Martedì sera, all'I.C.F., il prof. C. Anti, Rettore dell'Università di Padova, ha tenuto una preziosa lezione sulla *antica pittura romana*. Diamo qui un più ampio cenno.

« L'antica pittura greca e romana sono poco note.

I pochi monumenti della pittura greca mostrano che questa tra il VI e il II sec. av. Cristo aveva conquistato lo scorcio, il chiaroscuro, un abbozzo di prospettiva e, in un'ultima fase, visto e affrontato anche il problema della luce solare. Si può peraltro affermare che malgrado ciò, essa non era riuscita ad uscire del tutto dalla fase di disegno colorato.

A questo punto dello sviluppo artistico si innesta l'attività romana. Questa continuando la tradizione etrusca, sviluppa i problemi della luce e, fra il I secolo av. Cr. e il IV dopo, crea opere nelle quali per motivi, per mezzi espressivi, per tecnica, dobbiamo riconoscere singolari consonanze con i movimenti artistici dell'età moderna e in particolare son i problemi agitati negli ultimi ottanta anni: impressionismo, espressionismo, reazione classicistica. Nasce così la vera pittura, nella quale le forme sono create dal puro colore e non più dal disegno. Riconosciuta la luce solare come creatrice del mondo dei colori, si sviluppa il paesaggio nel senso moderno, giungendo a singolari consonanze con il paesaggio veneziano del secolo XVIII (Guardi).

Per contrapposto e per esigenze plastiche di contro al paesaggio solare si afferma il notturno nei paesaggi e nelle composizioni di figura, arrivando a realizzazioni nettamente caravaggesche.

Ma anche i «generi» della pittura romana coincidono con quelli moderni. Oltre il paesaggio e le composizioni figuranti nel I e II secolo dopo Cr. troviamo ritratti che ricordano la ritrattistica della fine del sec. IX, nature morte che ci conducono fino ai post-impressionisti francesi e al loro capo: Cezanne.

I pochi elementi figurati non classicheggianti per influsso greco ma schiettamente romani del III e di parte del IV sec. d. Cr. mostrano infine la esasperazione di quelle correnti impressionistiche, il loro sfociare in un autentico espressionismo che richiama le opere di Oskar Kokoshka e da ultimo nella seconda metà del VI secolo d. Cr. quando la forma si è completamente dissolta nel giuoco cromatico, ecco a conclusione del ciclo la reazione classicistica che ristabilisce l'esigenza dei valori plastici, con energia e talvolta anche con esagerazioni tali, che non sarebbero spiaciute al moderno cubismo.

L'interessante lezione ha valso al prof. Anti vivissimi applausi dal distinto pubblico.

Cortese riscontro degli Universitari Cattolici

«Redazione dell'*Avvenire d'Italia*. Vogliate gradire i sentimenti della più profonda riconoscenza per le relazioni ampie e precise che avete voluto pubblicare, con gentile comprensione, sul Vostro pregiato quotidiano per il *Convegno di preghiera e di studio tenuto a Udine dal 26 al 29 u. s. dagli Universitari Cattolici del Nord Est* d'Italia.

«Il ricordo della squisita e generosa ospitalità trovata in Friuli dai partecipanti al Convegno non potrà cancellarsi facilmente dal loro cuore, ammirati di ritrovare la vecchia «Capitale della grande guerra» più che mai rigogliosa di vita e di fede nel clima sano e volitivo dell'Italia Imperiale - L'Assistente Eccles. Can.co Avv. Sen. Aristide Baldassi».

Le Madonna delle Grazie a Kukès

Il 14 aprile 1939 sbarcarono le truppe italiane in Albania.Ai primi di maggio, seguiva il Battaglione «Cividale», comandato dal ten. colonn. P. Del Din, formato tutto di Friulani. Il Battaglione con arditissima e tenace marcia rapidamente attraversava la regione e si portava a Kukès, sul confine della Jugoslavia, ed ivi ancora è di presidio. Kukès è un centro importante, civile, militare, commerciale; oltre il presidio italiano ha numerosa popolazione e forte movimento.

Il 14 aprle prossimo, Kukès, vedrà un sacro dolce rito. Per iniziativa del cappellano del Battaglione «Cividale» D. B. Martignoni, per consenso e adesione degli Ufficiali ed Alpini, verrà benedetta la prima pietra di una chiesa nuova, dedicata alla *Madonna delle Grazie*, si cara ai Friulani. Il disegno è del prof. G. Santi di Gonàrs, progettista della chiesa del Sacro Cuore di Tirana, fratello del P. Santi della Missione dei PP. Gesuiti a Durazzo.

Il Cappellano del «Cividale» Don Martignoni ha rivolto un appello ai buoni Friulani, affinchè vogliano unire la loro generosità agli sforzi dei suoi bravi Alpini!

In onore della ven. Madre Zanutta

Il 27 febbraio 1939 moriva la Ven. Madre Maria Teresa Zanutta Superiora del Collegio delle Nobili Dimesse. Nell'anniversario, testè celebrato, le Suore hanno voluto onorare l'indimenticabile Superiora con una pubblicazione, edita dalle Arti Grafiche Friulane. Essa contiene cenni biografici e gli omaggi resi alla venerata Suor M. T. Zanutta.

Opera "pro chiese povere"

Venerdì, terzo del mese, nella chiesa del convento delle Zitelle sarà adunanza mensile degli ascritti alla pia Opera di adorazione perpetua e delle chiese povere.

La mattina alle 10.30 celebrazione della Santa Messa; la sera ore 17.30 ora solenne di adorazione e benedizione eucaristica.

PRIMAVERA
Sementi extra - Piante fruttifere - Bulbi - Fiori d'ogni genere
Tutto quanto Vi occorre per abbellire e rendere utile il giardino, l'orto, la casa; lo troverete presso
L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Unione commercianti e lavoratori del commercio

Aumenti

L'Unione Commercianti e l'Unione Lavoratori del Commercio comunicano quanto segue:

Con decorrenza 25 marzo XVIII sulle retribuzioni vanno corrisposte le seguenti percentuali di aumento: 10 per cento ai:

Commercianti di automotocicli e distributori di carburanti e lubrificanti;
Commercianti di materiale da costruzione, esclusi gli articoli di elettricità, gas, idraulica e carte da parati;
Commercianti dettaglianti di combustibili solidi;
Commercianti del libro, della carta ed affini;
Dettaglianti della alimentazione;
Droghieri;
Panificatori ed affini;
Dettaglianti di prodotti zootecnici;
Dettaglianti di prodotti della pesca;
Dettaglianti di prodotti ortofrutticoli;
Agenzie turistiche;
Istituti di cura;
Ausiliari del commercio;
Magazzini generali;

Dodici per cento agli:

Orafi, argentieri, orologiai ed affini;
Ferro, metalli, macchine e derivati;
Cereali e prodotti dell'agricoltura (esclusi i Consorzi Agrari);
Grossisti dell'alimentazione;
Commercianti di vini e prodotti affini;
Commercianti di olio;
Rivenditori di generi di monopolio;
Grossisti zootecnici;
Commercianti di legnami ed affini;
Case per il commercio d'oltremare;
Agenti e rappresentanti di commercio;
Spedizionieri e agenti marittimi;
Laboratori di Pasticceria.

Quindici per cento ai:

Commercianti dei prodotti tessili e dell'abbigliamento;
Commercianti di pelli, cuoi ed affini;
Commercianti di prodotti artistici e dell'artigianato;
Commercianti di vetro e della ceramica;
Commercianti di mobili;
Commercianti di prodotti chimici;
Commercianti di articoli di elettricità, gas, idraulica e carte da parati;
Grossisti e importatori di combustibili solidi;
Grossisti e importatori di carburanti e lubrificanti;
Grossisti ed esportatori ortoflorofrutticoli;
Grossisti e importatori di prodotti della pesca;
Alberghi diurni;
Consorzi Agrari.

Gli aumenti saranno con decorrenza del 25 marzo u. s..

Agli effetti dell'applicazione delle suddette percentuali d'aumento, si considerano elementi costitutivi delle retribuzioni i salari, gli stipendi, le paghe basi, le tariffe di cottimo, le provvigioni, nonchè tutte le indennità di ammontare determinato e con carattere continuativo, quali le gratificazioni contrattuali.

Per i lavoratori retribuiti in parte a provvigione l'aumento sarà calcolato sulla retribuzione media mensile, riferita al periodo 1.o marzo 1939-XVII-29 febbraio 1940-XVIII, ovvero al periodo di servizio.

Le diarie sono soggette all'aumento soltanto per i due quinti e nei confronti della sola categoria dei viaggiatori di commercio.

Alberghi. — Al personale addetto agli alberghi dovrà essere riconosciuto un aumento del 10 per cento sullo stipendio fisso e sulla indennità di vitto ed alloggio.

Le percentuali di servizio vengono fissate come segue:

La percentuale del 10 per cento sui conti superiori alle L. 350 viene aumentato di un punto, ferma restando la percentuale del 15 per cento sui conti di ammontare inferiore.

La percentuale del 10 per cento per il personale dipendente da piccoli alberghi e pensioni viene aumentata di un punto.

Pubblici esercizi. — Caffè, bar Bottiglierie, osterie: sulle retribuzioni fisse e sulle indennità di vitto dei lavoratori viene applicato il 12 per cento di aumento. Le percentuali di servizio restano fissate come segue:

Esercizi di 1.a e 2.a classe 19,50 per cento — Id. id. di 3a. classe 17 per cento — Id. id. di 4.a classe 10 per cento. — Birrerie e bigliardi 27 per cento.

Ristoranti, trattorie, osterie con cucina: Sulle retribuzioni fisse e sulle indennità di vitto dei lavoratori viene applicato il 12 per cento di aumento. Le percentuali di servizio restano fissate come segue:

Esercizi di 1.a classe 13 per cento — Id. id. di 2.a e 3.a classe dall'11 al 12 per cento — Id. id. di 4.a classe 10 per cento.

Pei commercianti

Convocazione

Oggi alle ore 15 presso la sede dell'Unione alla presenza di un notaio verrà costituita la società anonima cereagricola della provincia di Udine. Tutte le ditte di Udine e provincia interessate al commercio di cereali, mangimi, prodotti per l'agricoltura ecc. sono invitate ad intervenire alla riunione.

Cadono le ultime torri!

Cadono i sassi della torre di p. S. Lazzaro. Un'altra memoria di Udine antica sta per entrare nel buio, o per rimanere solo nelle carte delle Biblioteche. Noi non piangiamo; le necessità di Udine richiedevano tale sacrificio; anzi auguriamo che l'opera di ampliamento prosegua anche a p. Villalta, a p. Aquileia, a p. Manin, a p. Venezia. Sembrerà melanconico specialmente l'abbattimento della torre di p. Aquileia. Però il movimento della città richiede spazio e libertà.

Intanto riaffiorano i ricordi dalla storia. La recintazione includente le torri di p. Villalta, p. S. Lazzaro, p. Aquileja, venne ideata e iniziata dal Patriarca Raimondo Della Torre (1299); essa costituiva la terza difesa di Udine. Fu scavato prima il fossato, poi inalzato l'argine, infine inalzate le torri; i lavori per le vicende di guerra durarono fino al 1440, cioè furono compiuti sotto il dominio (1420) di Venezia. Costarono gravi sacrifici, speciali tasse, e perfino prestazioni personali; infatti le pene spesse venivano mutate in lavori alle mura. Vi concorsero anche le ville soggette a Udine. La cinta era merlata, larga; aveva tredici porte difese da torrioni, quali porta di Aquileja, di Ronchi, di Bon, di Cividale, Prachiuso, Camino, Poscolle, Grazzano, Cisis, Cussignacco, Villalta, S. Lazzaro, Gemona.

La recintazione del Patriarca Raimondo venne demolita fra il 1866 e il 1880. Oggi sta cadendo uno degli ultimi antichi baluardi. Necessità de' tempi nuovi!

Beneficenza

Alle Dame di carità del Carmine il signor Giovanni Morelli De Rossi ha offerto L. 50, in memoria del prof. Berghinz.

La Contessa Giuseppina di Colloredo Mels, in memoria della signora Ida De Toni Ved. Martina, ha offerto lire cento.

Al Centro di tutela minorile: Picco Ada in morte di De Toni Martina lire 20.

Stato civile

Nati. — *Legittimi*: Lucchini Pier Arrigo di Umberto; Cricchiutti Rosalba di Umberto; Cecutto Franco di Angelo. — *Illegittimi*: N. 1.

Pubblicazioni. — Patacchino Giuseppe, carabiniere, con Sabbadini Rosa, casalinga — Grilli Mino R. Guardia di Finanza con Piaggesi Edemma, casalinga.

Morti. — Missoni Giovanni di Pietro di giorni 11 — Mattioni Umberto fu Antonio, anni 61, impiegato — Dosso Nello fu Pio, anni 30, vigile urbano.

DALLA PROVINCIA

PALMANOVA

Il convegno di propaganda agraria e l'inauguraizone della Mostra del granoturco

Con la partecipazione di numerosissimi agricoltori convenuti da ogni paese del vasto mandamento, si è svolto lunedì mattina, al teatro Garibaldi, il Convegno di propaganda agraria, promosso dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura in collaborazione con le organizzazioni sindacali, tecniche ed economiche.

Tra gli intervenuti abbiamo notato il cav. Costantini Scala dott. Carlo, presidente del Consorzio Agrario Provinciale e delle istituzioni agricole locali, il Podestà di Palmanova signor Amos Bruger, il dott. Zandonà, il cavalier Morelli Rossi, il conte Colloredo Melz, il dr. Franchi, il dott. Dorta, il dr. Miniscalco, il rag. Tocini, il cavalier dott. Parenti, ispettore provinciale dell'agricoltura, il dott. Del Negro, il dott. Zerbinatti, il dott. Cigaina e molti altri dei quali ci sfugge il nome. Il podestà di Palmanova, aperto il convegno col il saluto al Duce, ha brevemente illustrato le attuali necessità della agricoltura.

Il dr. Costantini Scala ha ringraziato i promotori e i relatori del convegno. L'Ispettore provinciale, professor Parenti, ha trattato degli sviluppi sempre più consolanti che l'agricoltura va realizzando anche nella vasta zona Palmerina.

Il dr. Del Negro ha parlato sul modo di aumentare la produzione della bietola da zucchero. Il dott. Miniscalco ha illustrato i problemi relativi alla coltivazione degli erbai e del granoturco. Il dr. Zerbinatti, della sezione fibre tessili, ha parlato sul baco da seta.

Il dott. Dorta ha parlato sulla coltivazione.

Dopo il convegno, gli intervenuti hanno raggiunto la casa dell'agricoltore, dove è stata inaugurata la Mostra del granoturco e delle colture affini. La mostra riunisce in un'ampia e ordinata rassegna, corredata da grafici e fotografie e da un vasto campionario, le varie produzioni ottenute con la coltivazione del granoturco, nonchè quelle della bietola, del tabacco, degli erbai e del baco da seta.

In tutti i tre giorni la mostra è stata visitata da numerosissimi agricoltori e tecnici della nostra zona.

Il mercato di lunedì

Lunedì al Foro Boario, è stato tenuto il consueto mercato settimanale. Ecco i prezzi medi praticati: fieno di prato stabile, al q.le L. 35 a 38, erba medica L. 46 a 48, paglia di frumento L. 24 a 26; buoi a peso vivo L. 470 a 490; vacche L. 230 a 240, manzi L. 470 a 510, vitelloni L. 480 a 540, vitelli da latte L. 500 a 590, suini lattonzoli lire 230 a 250 l'uno, uova al paio L. 0,94.

FAGAGNA

Convegno foraniale di U. C.

Domenica prossima sarà qui tenuto l'annuale convegno degli Uomini Cattolici della Forania, con il seguente orario-programma:

Ore 8,30: S. Messa nella chiesa di S. Giacomo; ore 9,30: nella sala teatro, discorso di un Consigliere del Centro Diocesano, discussione; ore 10,30: secondo discorso; discussione; ore 11,30: Benedizione Eucaristica.

Sono invitati a partecipare al convegnó non solo gli Uomini cattolici, ma almeno una rappresentanza di tutti i paesi della Forania.

SEGNACCO

La sagra della Madonna a Villafredda

Domenica scorsa, Villafredda ha celebrato la festa della Madonna, cui ha partecipato non solo tutta questa popolazione, ma anche in gran parte quella della zona. Alle 10, il rev. parroco don Sambuco ha celebrato la Messa solenne. Nel pomeriggio il dott. prof. D. G. Biasutti ha tenuto il panegirico della Madonna con parola toccante ad una moltitudine di fedeli. E' seguita la processione colla statua della Vergine, una grandiosa e devota processione, per le vie della ridente borgata. V'era una bella novità: un coro di giovani, il coro di Nimis, istruito e diretto dal prof. L. Garzoni ha eseguito poesie religiose del Gallerio, musicate dal Garzoni stesso. La novità è stata davvero eccellente! Dopo i sacri riti, sui prati circostanti s'è svolta la tradizionale rustica sagra.

BASILIANO

Furto di bicicletta

A Variano, una bicicletta è stata rubata a Boncaldi Gino, mugnaio, che l'aveva lasciata incustodita all'esterno della casa De Cecco.

Furto di aratro

Nottetempo, un aratro è sparito dal cortile del battiferro Angelo Gaetano di Pietro. L'aratro, del valore di lire 250 era di proprietà di Nobile Antonio.

CIVIDALE

Denuncie

Fantini Olga fu Gio Batta, titolare della trattoria al Cacciatore di Torreano, è stata denunciata dal Comando della Brigata della R. Guardia di Finanza di qui, perchè teneva esposte alla vendita 3 bottiglie di grappa senza l'indicazione scritta del contenuto.

— Perchè trovati in possesso di arnesi atti alla distillazione clandestina di grappa, sono stati denunciati: Culino Giosuè di Giacomo e Culino Giacinto di Giosue, entrambi agricoltori di Campeglio. Inoltre nelle stesse abitazioni è stata trovata grappa, che i Culino dichiararono clandestinamente distillata.

Portogruaro

In viaggio con Fraccaroli

Il nome e la fama gaduta dal noto giornalista, avevano fatto accorrere ier sera una folla sceltissima di pubblico, convenuto dai vicini centri della provincia e da quelli limitrofi di Udine e Treviso, oltre che dal numeroso concorso dei cittadini. Nelle prime file di poltrone, avevano preso posto le Autorità Cittadine, la Presidenza dell'Istituto di Coltura, parecchi Monsignori e distinte personalità.

Fraccaroli ha parlato del tormento che sente l'animo che vuol uscire dal vivere quotidiano. Dopo alcune battute di sano umorismo, ha iniziata la sua conferenza con un viaggio storico, citando nomi che nel mondo dei secoli rappresentano tappe basilari.

Afferma Fraccaroli che si viaggia per tradizione, per atavismo, per passione; si sente nell'animo il bisogno vigoroso e possente di viaggiare, forse anche per apprendere.

L'oratore, sempre arguto, brillante, sembra racconti a mezza voce una favola sotto il camino d'una grande famiglia contadina. Parla di altri, in terza persona, ma ad un tratto fa capolino il viaggiatore autentico, entra in scena lui, Fraccaroli, magari per dirvi che si trova sopra l'elefante del giovane Maharaja, che intelligente — l'elefante — s'inginocchierà per passare sotto l'arco troppo basso.

Talvolta sembra faccia del pensiero e delle parole, come i ragazzi quando giocano *agli schiavi*: prende la corsa e l'ascoltatore lo segue, corre con lui col pensiero, ma mentre la corsa continua, egli si ferma, rovescia il discorso ed il pubblico deve voltarsi indietro e dire: Fraccaroli me l'ha fatta!

Questo scrittore confessa di essere affetto dalla malattia della lontananze; afferma di essere incapace di rimanere a lungo nei cari luoghi natii dove tiene sempre in serbo larga messe di ricordi e di affetti.

Non comprendiamo per quale motivo Fraccaroli, sia pure in maniera elegante, abbia voluto inserire nella sua conferenza espressioni di dubbia opportunità, come alcune citazioni di usi esotici, che sebbene reali, non erano adatti nè all'ambiente che lo ospitiva, e neppure a gran parte dell'uditorio; così anche per gli accenni spiritosi di vita intima. La conferenza era egualmente interessante senza queste scorribande le quali sono spiaciute a parecchi ascoltatori.

Ciò detto, riconosciamo che Fraccaroli ha l'arte meravigliosa di dire con tutta serietà, cose che serie non vuol farle apparire, mentre in realtà le fa diventare. Egli racconta con gusto di particolari, con signorilità di aggettivi; crea delle situazioni strane, per rovesciarle dopo alcune battute; inizia il periodo con una proposizione, che sarà poi distrutta con un colpo d'ala finale.

Fraccaroli ha saputo vedere nelle armonie meravigliose del mondo, l'opera di Dio. Ed ha avuto accenti commoventi, quando ha parlato del focolare lontano. Ha terminato la sua conferenza, con il racconto della notte di Natale, con parole calde di affetto e di sentimenti nobilissimi, con un inno di fede, con la confessione del pianto nelle terre lontane, chiudendo il suo dire con due parole che racchiudono gli affetti ed i sentimenti di tutti noi: Mamma, Italia.

Riapertura dei mercati di bestiame bovino ovino e suino

Il Decreto prefettizio del 9 ottobre 1939 che sospendeva le fiere e i mercati di bestiame bovino, ovino e suino è stato revocato.

Restano in vigore le disposizioni del Decreto prefettizio 2 marzo 1939, relativo al controllo veterinario del bestiame condotto alle fiere e ai mercati, alla disinfezione immediata degli autocarri che hanno traportato animali al mercato, alla costante disponibilità presso le sedi di mercato, di una dotazione di calce viva per eventuali disinfezioni, e di un locale per l'immediato isolamento di animali che venissero riscontrati infetti o sospetti.

Il rapporto bersaglieresco fissato per domenica

L'annunciato rapporto della Compagnia di Portogruaro del Reggimento Bersaglieri d'Italia, avrà luogo domenica 14 corr. con la partecipazione del Comandante del Battaglione di Venezia e Ispettore di Zona, col. Filippo Brogliato, e del Generale Filippo Zamboni, del Comando centrale.

Durante il rapporto verranno distribuite le tessere dell'anno XVIII, e la Compagnia rinnoverà la sua fedeltà al Duce. La manifestazione si chiuderà con un rancio offerto dal Comando di Compagnia a tutti i bersaglieri che avranno versato la quota sociale di L. 11.

L'ammassamento dei reparti è fissato al Campo Sportivo per le ore 8.30 agli ordini del Comandante Giosuè Spessotto.

Abbonatevi a
L'Avvenire d'Italia

Giovedì 11 Aprile 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 85

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

INTERROGATIVI SUL BALTICO

Nel Paese degli "asar" e dei "lund" si vuol vivere in pace ma si è pronti alla guerra

Sulla sabbia mobile degli avvenimenti turbinanti, la Svezia cammina come può da oltre quattro mesi.

Prima c'è stata l'aggressione sovietica alla vicina Finlandia: tutto il cuore della Svezia era al di là della frontiera, oltre il golfo di Botnia sui campi di Carelia, sui ghiacci del Ladoga, nelle tundre lapponi ma la Svezia non si è mossa e si è gelosamente, anzi avidamente, trincerata nella propria neutralità. Patetiche dichiarazioni del venerando Monarca sono giunte, insieme ai medicinali e alle autoambulanze, ai finlandesi che tenevano duro con le unghie e coi denti.

Il cambio della guardia a Palazzo Reale a Copenaghen

Un lago vigilato

Poi, il 12 Marzo, la «pace» di Mosca: i mongoli di Leningrado ad Hangoe, nelle isole del Golfo di Finlandia, sui binari della progettata linea Kemijarvi-Kandelaska, ponte fra il Bianco e il Baltico: Stoccolma a meno di 300 chilometri, in linea d'aria, dalle basi sovietiche di Hiumaa e Saaremaa.

Ora, tra blocco e controblocco, il «colpo» su Copenaghen e Oslo, il Baltico diventa un lago al quale fanno la guardia tedeschi e russi e le chiavi del Kattegat e dello Skager Rak sono a Berlino.

Cosa pensa Stoccolma? Pensa di salvare con la neutralità la propria indipendenza.

Separata pacificamente dalla Norvegia col trattato di Karlstad del 1905 la Svezia — paese ultra moderno, ricco, gaudente — è da un secolo che non fa guerre.

Ma la sua storia militare è degna di un grande popolo e rifulse dei nomi di Gustavo Adolfo e di Carlo XII, il diciottenne Monarca che attaccò simultaneamente Norvegia, Polonia e Russia e morì in combattimento. E' anche da tener presente che fin dal primo sinistro bagliore dell'incendio bellico, che dalla penisola dei Pescatori all'istmo di Carelia segnava la zampata dell'orso imperialista sovietico sulla eroica Finlandia, la Svezia è corsa ai ripari e mentre migliaia di volontari partivano, in silenzio, verso la guerra tutto l'organismo armato svedese era messo a fuoco. Uomini, armi e servizi, in terra, in mare e nell'aria sono stati disposti per essere pronti ad ogni evento.

Con quasi sette milioni di abitanti — dispersi, è la parola, su una superficie di ben 448.400 Kmq. — dei quali 38.000 coperti dai laghi — la Svezia può oggi mobilitare 800.000 uomini perfettamente equipaggiati e addestrati, muniti di armi modernissime del più invidiato acciaio e di assoluta precisione. La linea di frontiera terrestre con la Finlandia e la Norvegia ha una lunghezza di 2193 Km. e lo sviluppo delle coste è di 7624 Km. Ma la Marina, composta di numerose piccole unità e da alcune grosse navi da combattimento — oltre 100.000 tonnellate di naviglio: 10 corazzate, 2 incrociatori, navi portaerei, sottomarini, destroyers, ecc. — è in grado di assicurare la difesa del Paese.

Scenari di pace

L'aviazione militare è formata di 4 Reggimenti con apparecchi in dotazione di tipo inglese, ma costruiti in Svezia in cinque grandi fabbriche: circa 400 aerei secondo le ultime statistiche conosciute ma non certo esatte, oltre le squadriglie di idrovolanti. Sul mare — e oggi la Svezia è praticamente un'isola — le coste sono munite di notevoli fortificazioni collegate a ferrovie strategiche. Nei tratti più vulnerabili, come in quello meridionale che si affaccia al Baltico e al Golfo di Botnia, la natura ha disseminato lungo le coste, profondamente intagliate, numerose isolette e profondi fiordi, che favoriscono in modo singolare la difesa considerato anche che ogni isola è stata bellicamente attrezzata.

Militarmente quindi si può dire che la Svezia è preparata: tanto più che l'imponente attrezzatura industriale e l'agricoltura bene organizzata e sfruttata assicurano alla Nazione risorse economiche non indifferenti anche in caso di guerra. Basti acce... re che la Svezia contribuisce per 520.000 tonnellate nella produzione mondiale del minerale di ferro e per 860.000 tonn. in quella dell'acciaio che è il più pregiato d'Europa. Le sue miniere producono inoltre ingenti quantità di argento, piombo, zinco e rame.

Ma la Svezia pensa alla pace: stretta fra i ghiacci del golfo di Botnia — bloccato dal gelo da novembre a maggio — e le pittoresche Alpi scandinave (vetta più alta il Kebnekaise: 2135 m.), distesa fra le ampie terrazze moreniche e la sterminata pianura increstata dagli argini rocciosi degli «asar» (i quali vanno da una altezza di 6 a 60 metri e si prolungano anche per 1000 chilometri) che fanno da dighe ai placidi solenni laghi, da spalliera alle strade, da argine ai fiumi impetuosi; sognante di verdi «lund» — boschi di conifere e di betulle — di fresche correnti ricche di salmoni, di numerosi «eskers», ghiaiosi, di raccolti «fiords», di folte e sonanti foreste, la Svezia pensa alla pace.

Ferro ed acciaio

Il popolo è industre, lavoratore, tenace. Non esiste l'analfabetismo e in nessun paese del mondo l'istruzione è più diffusa. Alle Università di Upsala, di Lund, di Stoccolma, di Göteborg fanno riscontro migliaia di scuole e istituti.

Le ricchissime miniere di ferro sono sfruttate in pieno ma il minerale greggio deve essere quasi tutto esportato per i porti di Sulea e, specialmente di Narwik, norvegese, già controllato dai tedeschi e, l'altro giorno, minato dagli inglesi, oggi teatro di violenti combattimenti navali. L'industria ha uno sviluppo grandissimo e in continuo aumento: la metallurgia del ferro e dell'acciaio dà alla Svezia il primato mondiale e gli svedesi trattengono per la propria produzione, specie scientifica e bellica, i minerali più puri ed esportano quelli fosforati. Gli stabilimenti, inoltre, impiegano esclusivamente carbone di legna, il cui patrimonio è inesauribile, mediante l'uso del quale si ottengono acciai più fini e varii che con l'uso del coke. L'alta competenza scientifica tradizionale, il valore intrinseco dei minerali, il processo delle fusioni conferiscono ai ferri e agli acciai svedesi una qualità che non ha confronti. Imponenti gli alti forni e le acciaierie, le fabbriche di dinamo, motori, cuscinetti a sfere, turbine, materiale telegrafico e telefonico (la Svezia ha proporzionalmente la più grande rete telefonica), le fabbriche di superfosfati, carbonati, esplosivi, clorati; caratteristica l'industria forestale, tipica quella dei fiammiferi, notevoli i lanifici, jutifici e canapifici; di fama internazionale i cristalli artistici di Kronobergh, Korta e Onefors e le porcellane di Rorstrand e di Gustavsberg. Senza dire delle industrie alimentari, specie dei latticini, dei zuccherifici, birrerie, della produzione agricola, dell'allevamento, della pesca, dello sviluppo delle vie di comunicazione marittime, ferroviarie e automobilistiche.

Sulle rive del Morr

E' noto come la Marina mercantile svedese occupi uno dei primi posti in Europa. Ricchissimo lo sfruttamento delle riserve idriche tanto che Stoccolma è una delle città più illuminate e abbacinanti.

Legata alle tradizioni, ai costumi — il Paese è evangelico luterano e la chiesa nazionale è presieduta dal Sovrano — ma legata alle comodità edonistiche (e un indice eloquente è dato dal progressivo declinare delle nascite), sportiva, particolarmente sensibile alla cultura e alle arti, la Svezia si trova tra l'incudine e il martello, nel turbine delle egemonie, nella morsa ferrea della guerra che investe la Scandinavia e tutto il Nord europeo.

Sulle rive del Morr splendono le mille luci di Stoccolma, fastosa di palazzi e di giardini, di templi e di parchi: e nel porto che si stende a perdita d'occhio fumigano le ciminiere dei piroscafi all'ancora.

Nessun allarme immediato nell'aria e sul mare. Ma si parla di truppe russe nuovamente in marcia nella tormentata regione di Petsamo... Auguriamoci che la pace — anche se fra le maglie di ferro e sotto gli occhi vigilanti dal Baltico allo Skager Rak al mare del Nord — possa durare.

g. p. f.

Il bollettino francese

PARIGI, 10 sera

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Notte calma sui fronti della Lorena e della Alsazia».

L'"Havas" parla di successi iniziali che potrebbero diventare precari

PARIGI, 10 sera

L'Agenzia *Havas* traccia un quadro della situazione in Norvegia e scrive:

«All'alba della seconda giornata di guerra in Norvegia, l'incertezza sulla portata dell'occupazione tedesca e sull'importanza degli effettivi sbarcati comincia a dissiparsi.

E' accertato che i tedeschi sono riusciti a stabilirsi in cinque porti della costa sud e sud-occidentale della Norvegia, vale a dire a Oslo, Christiansand, Eggersund, Bergen, Stavanger e più a nord di Trondhjem.

In quanto all'occupazione di Narvik nulla di sicuro si sa e gli stessi tedeschi hanno confermata, smentita e confermata un'altra volta la notizia.

Si può tuttavia considerare che questi successi iniziali dei tedeschi potrebbero essere precari. Uno sbarco vero e proprio di truppe non si è avuto che ad Oslo, a Eggersund e forse a Bergen. Nelle altre località l'occupazione è avvenuta con mezzi esistenti sul posto, vale a dire con elementi tedeschi ivi residenti che si sono limitati a facilitare lo sbarco di deboli effettivi di fanteria e l'atterraggio di alcuni reparti di paracadutisti sui campi d'aviazione occupati in precedenza. E' questo forse il metodo usato a Trondhjem e probabilmente a Narvik».

Le polemiche si intensificano mentre si allarga il teatro bellico

Dichiarazioni di Reynaud

Da oggi in poi il controllo della Scandinavia è totale — Metà della flotta tedesca è bloccata

PARIGI, 10 sera

Il Presidente del Consiglio Paul Reynaud ha pronunciato oggi al Senato una breve dichiarazione nella quale ha detto: «Allo scopo di porre fine al continuo invio di minerale di ferro svedese alla Germania, abbiamo bloccato i mari norvegesi nei quali non esisteva più la neutralità. Il Governo assume in pieno la responsabilità dell'atto di guerra compiuto contro la Germania. D'ora in poi, ha detto Reynaud, non una tonnellata di minerale di ferro partirà più da Narvik per la Germania. Da parte sua la Germania ha pure agito. Essa ci ha perfino preceduti, facendo partire dai suoi porti a destinazione della Norvegia metà della sua flotta da guerra. I marinai tedeschi camuffati da equipaggi commerciali si sono impadroniti dei porti. Mentre noi compivamo una operazione di blocco, la Germania ne ha compiuta una che col blocco stesso non ha alcun rapporto. Questa nuova violazione tedesca del diritto non costituisce nessuna sorpresa. Il blocco degli Alleati si applicherà da domani in tutto il suo rigore alle regioni litorali controllate dai tedeschi. Più della metà della flotta tedesca si trova esposta alla «Home Fleet» e alla flotta francese. Un comunicato tedesco informa oggi della perdita di due incrociatori, il Blucher *e il* Gneisena. *Le altre navi tedesche sono bloccate nei porti norvegesi».*

Concludendo, Paul Reynaud ha reso omaggio al valore ed ai sacrifici della flotta francese, sacrifici di cui nessuno conosce finora l'entità. Dopo questa dichiarazione il Senato ha deciso di rinviare la seduta segreta a martedì prossimo, per lasciare ampia libertà al Governo.

Lord Halifax accusa la Germania di premeditazione

LONDRA, 10 sera

Il Ministro degli Esteri britannico, durante un discorso pronunciato oggi, ha detto che la situazione è ancora troppo oscura sia politicamente che militarmente. Lord Halifax ha detto però che, se anche il Governo norvegese fosse disposto a trattare con le autorità tedesche, gli alleati non rinuncerebbero alla determinazione di resistere in nome della Norvegia impossibilitata a difendersi da questa estensione della potenza strategica della Germania nel mare del Nord.

Quanto alle azioni navali, Lord Halifax ha detto che tutte le informazioni saranno date probabilmente domani ai Comuni dal Ministro della Marina. Dopo aver interpretato come un simbolo di debolezza interna della Germania l'azione che esa ha svolto, Lord Halifax ha aggiunto:

«In questi avvenimenti vi è una morale per i neutri. Gli alleati avrebbero potuto occupare qualsiasi porto e base norvegese se avessero avuto intenzione di farlo. Quanto succede alla Norvegia potrà capitare agli altri Paesi, se non si decideranno a chiedere aiuti in tempo, prima che sia troppo tardi».

Riferendosi alla determinazione inglese di minare le acque norvegesi, il Ministro degli esteri ha dichiarato: «Credo che nessuno al mondo presterà fede all' asserzione della Germania che la sua azione contro la Norvegia sia un derivato da questo fatto. Credo, ha concluso, che questi ultimi atti di violenza compiuti dalla Germania avranno finito col persuadere coloro che tentavano di ingannare se stessi, affermando che l'attuale Governo tedesco fosse disposto a concludere patti che fossero giustificabili di fronte all' opinione pubblica mondiale».

Lord Halifax ha aggiunto, parlando di coloro che vorrebbero dichiarare la guerra alla Russia: «Il futuro delle nostre relazioni con la Russia deve dipendere, più che altro, dal grado di aiuti che essa darà alla Germania».

Le perdite tedesche secondo Chamberlain

LONDRA, 10 sera

Il Primo Ministro Chamberlain, ha fatto ai Comuni una breve dichiarazione dicendo subito che altra di carattere generale, subli aspetti della guerra navale, sarà fatta domani dal Primo Lord dell'Ammiragliato.

Chamberlain si è limitato a dare un breve cenno dell'azione navale contro le forze tedesche a Narvik.

Cinque cacciatorpediniere britanniche sono entrate nel fiordo ed hanno iniziato un combattimento contro sei cacciatorpediniere tedesche moderne, e delle più grandi, che erano appoggiate dalle batterie costiere. Delle «caccia» inglesi l'«Hunter» è stato affondato e l'«Hardy» danneggiato gravemente tanto che si è arenato e poi sfasciato.

Due altre unità inglesi hanno pure riportato gravi danni ma, dopo un'azione risoluta contro forze superiori ed un violento attacco alle batterie costiere, si sono potute ritirare poichè i tedeschi non erano in grado di inseguirle.

Un cacciatorpediniere tedesco di 1600 tonnellate è stato silurato e si ritine sia affondato.

Tre altri hanno subito gravi danni e si sono incendiati.

Sei navi mercantili tedesche, che si ritne trasportassero approvvigionamenti per le truppe germaniche in Norvegia, sono state affondate dalle unità britanniche.

Anche una unità tedesca di 6400 tonnellate, che trasportava munizioni, è stata fatta saltare in aria. Chamberlain ha concluso rinviando a domani il dibattito sulla guerra economica.

Chamberlain ha reso chiaro che questi particolari non costituiscono affatto una relazione completa della battaglia navale svoltasi al largo delle coste norvegesi.

Ha aggiunto che sperava che Churchill avrebbe fatto una più dettagliata relazione alla Camera dei Comuni domani.

Da fonte britannica si comunica che tutti gli apparecchi inglesi, che hanno partecipato alle azioni contro le navi da guerra tedesche, sono rientrati senza danni alle basi.

Stormi aerei inglesi diretti sulla Scandinavia

Sbarco di truppe alleate?

BASILEA, 10 sera

La «Tribune de Lausanne» annunzia a grandi caratteri uno sbarco di truppe inglesi e francesi in Norvegia.

Stamane un vero nugolo di aeroplani della Royal Air Force ha lasciato gli aeroporti scozzesi diretti ancora una volta verso il litorale scandinavo.

Anche il «Bund» conferma che navi da guerra britanniche che trasportavano importanti contingenti di truppe si trovano attualmente nelle immediate vicinanze del litorale norvegese.

Formazioni aeree tedesche attaccano nel Mare del Nord *le forze navali inglesi*

BERLINO, 10 sera

Apparecchi germanici da ricognizione hanno constatato, nel pomeriggio, la presenza di forze navali britanniche nel Mare nel Nord.

Immediatamente formazioni aeree da combattimento si sono portate sul posto e attualmente stanno attaccando il nemico in diversi punti.

Il secondo attacco aereo britannico al fiord di Bergen non ha raggiunto alcun risultato grazie alla difesa antiaerea tedesca.

Nessuno obiettivo militare è stato raggiunto.

Tre caccia inglesi distrutti e uno fuori di combattimento

BERLINO, 10 sera

Alle 19.45 il Comando supremo germanico ha comunicato:

«All'alba di stamane forze navali inglesi hanno tentato di forzare l'ingresso del porto di Narvik.

L'attacco è stato respinto dalle unità della Marina da guerra tedesche che si trovavano in quel porto. Le navi inglesi hanno subito gravi perdite. Tre caccia britannici sono stati distrutti.

L'Ammiragliato britannico ammette che un altro caccia ha riportato gravi danni ed è stato messo fuori combattimento».

Il Governo norvegese inizia trattative col Reich

COPENAGHEN, 10 sera

Un dispaccio dell'Agenzia telegrafica norvegese *annuncia che la Norvegia procederà a trattative con la Germania. Il Parlamento norvegese si è riunito durante la notte scorsa nella cittadina di Elverum, presso Hamar, ove è attualmente la sede del Governo ed ha dato la sua approvazione alla proposta governativa di nominare una Commissione di tre persone.* «allo scopo di trattare un accordo con le autorità germaniche, conformemente agli obbiettivi elaborati dal Primo Ministro». *Il dispaccio aggiunge che della Commissione sono stati chiamati a far parte i due ex Presidenti del Consiglio — Loykee e Owinckel — oltre al signor Sundby. Il Presidente dello Storting ha inoltre chiesto la nomina di un gruppo di rappresentanti dello Storting, i quali possano essere riuniti rapidamente per deliberare insieme al Governo e lo Storting ha nominato due rappresentanti per ciascuno dei partiti politici in esso rappresentati.*

La fermissima volontà dell'Olanda di opporsi a ogni violazione territorial

Nuovi provvedimenti precauzionali per la difesa

L'AJA, 10 sera

Il redattore parlamentare del Telegraf, *riferendosi al comunicato del Gran Quartiere Generale Olandese annunziante che non saranno concesse nuove licenze periodiche a talune truppe di stanza in territori costieri e di frontiera, scrive che tale misura non vuole dire che l'Olanda si sente minacciata da una qualsiasi delle parti in lotta, ma solo che non deve sorgere alcun dubbio circa la ferma volontà della Nazione di far rispettare la propria neutralità da tutte le parti e di difendere il territorio nazionale contro ogni violazione, con tutti i mezzi a sua disposizione.*

L'articolo aggiunge che la posizione dell'Olanda è fortunatamente diversa da quella della Danimarca e della Norvegia, sia politicamente che militarmente e che ogni giorno l'Esercito olandese viene rafforzato: di modo chè non sarebbe possibile occupare il territorio dell'Olanda, senza colpo ferire. Del resto, aggiunge il giornale, stamane i Ministri e le autorità militari hanno esaminato la posizione dell'Olanda in seguito agli avvenimenti in Scandinavia. Per quanto non si creda che la nuova attività bellica del Nord d'Europa possa avere conseguenze per l'Olanda, pure i competenti organi del Governo hanno attentamente studiata la nuova situazione. Finora sono state solo sospese le nuove licenze: però il Governo non esiterà a prendere provvedimenti atti ad aumentare la preparazione bellica se le circostanze lo consigliassero.

Il giornale conclude che l'Olanda desidera soltanto rimanere fuori del conflitto: però tutto il mondo deve essere anche persuaso che essa si opporrà a qualunque violazione del suo territorio con tutti i mezzi a sua disposizione.

Rettifica tedesca sullo scontro di Bergen

BERLINO, 10 sera

Da fonte competente germanica si smentiscono le informazioni diramate da Londra circa successi dell'Aviazione britannica contro forze navali germaniche nel fjord di Bergen.

Effettivamente gli attacchi aerei britannici hanno avuto luogo ma le bombe sono cadute in acqua e nessun obiettivo militare è stato colpito. Grazie all'efficace difesa germanica, numerosi apparecchi britannici sono stati colpiti in modo tale da lasciar dubbio che essi abbiano potuto ritornare alla loro base.

Da fonte competente germanica si dichiara che i vantati successi dell'Aviazione britannica altro non sono che un parto della fantasia degli aviatori britannici.

Incrociatore tedesco gravemente colpito

LONDRA, 10 sera

Il Ministero dell'Aria comunica che in una incursione contro navi da guerra tedesche, nel Bergen Fjord, un incrociatore germanico è rimasto gravemente danneggiato.

Riunione di Gabinetto all' Aja

L'AJA, 10 sera

Il Gabinetto Olandese si è riunito questa notte per deliberare sulla situazione.

Radio messaggio di Halifax ai popoli danese e norvegese

LONDRA, 10 sera

Lord Halifax ha indirizzato stasera un messaggio per radio ai popoli norvegese e danese ai quali ha espresso la simpatia della Gran Bretagna, proclamando poi che la lotta continuerà finchè non sarà raggiunta la vittoria.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,45-10,15: Trasmissione per le Scuole Medie — 11,30: Dischi — 12,20: Ritmi e canzoni — 13,15: Concerto diretto dal M.o A. Simonetto — 13,50: «Milioni e milionari», scherzo di Ripp — 16: Lezione per gli allievi marconisti — 16,40: La camerata dei Balilla — 17,15: Concerto — 18-18,30: Radio sociale.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

21: Trasmissione dal Teatro Massimo di Palermo: «Fidelio», dramma lirico in due atti, musica di Lodovico Van Beethoven.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

20,30: Dischi — 21: «La giovinezza di Giacomo Leopardi», tre atti di Alfredo Panzini — 22,30 (circa): Orchestra d'archi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

19: Complesso mandolinistico — 19,30: Melodie di primavera — 20,30: L'Accademia Militare di Torino, sintesi radiofonica — 20,50: Orchestrina Moderna — 21,40: Musiche per due pianoforti.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Bucarest, ore 19,15: Concerto variato di musica italiana.

Burghead, ore 19: «La Traviata», opera di G. Verdi (primo atto).

Bruxelles I, ore 22,10: «Falstaff», opera (selezione riprodotta).

Sottens, ore 21,30: Concerto di musica italiana contemporanea, diretto da Alfredo Casella.

NEL BELGIO

Politica indipendente e neutralità

BRUSSELLE, 10 sera

Al termine del consiglio di Gabinetto, durante il quale il ministro degli Affari Esteri ha fatto un'ampia relazione della situazione internazionale, è stato diramato il seguente comunicato:

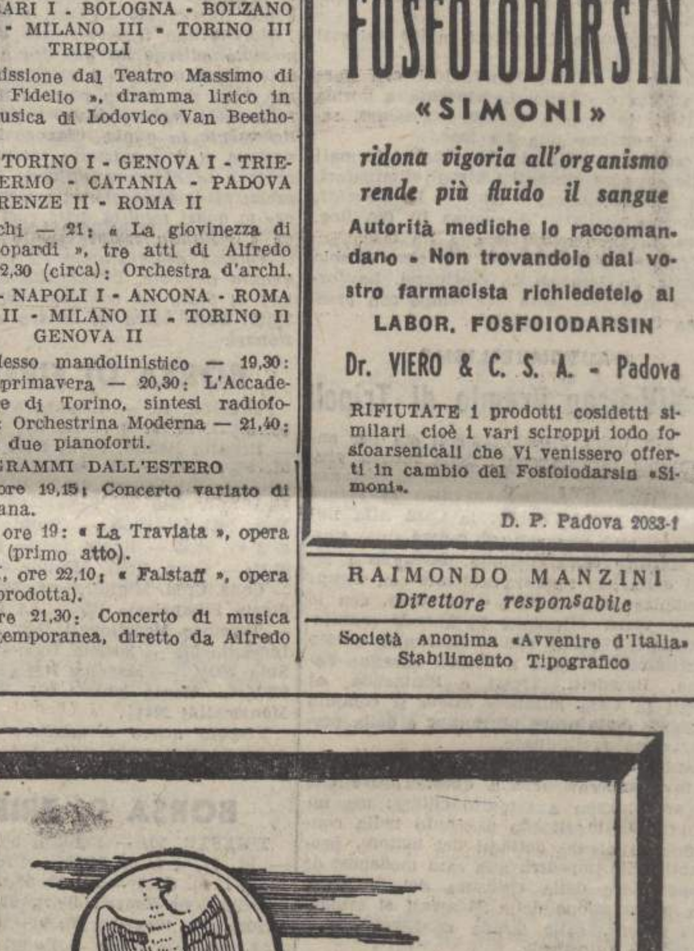
Il Governo belga ha espresso alla unanimità la volontà di perseverare fermamente nella sua politica indipendente e di neutralità seguita dall'inizio del conflitto europeo.

Dopo il consiglio, il Re ha ricevuto il Primo ministro Pierlot ed il ministro degli Affari Esteri.

Ditta OLIVA
Via Altabella 2-A - Bologna
Telef. 29-854
Arredi e paramenti sacri
La Ditta che ancora può farvi la garanzia dei suoi articoli e i prezzi più convenienti
Vasto assortimento di
Immagini da raccolta
a L. 1,40 il cento
INCENSO ARABICO
aromatico di ottima qualità
Carboni per turibolo
Si fanno spedizioni

IL
FOSFOIODARSIN
«SIMONI»
ridona vigoria all'organismo rende più fluido il sangue
Autorità mediche lo raccomandano - Non trovandolo dal vostro farmacista richiedetelo al
LABOR. FOSFOIODARSIN
Dr. VIERO & C. S. A. - Padova
RIFIUTATE i prodotti cosidetti similari cioè i vari sciroppi iodo fosfoarsenicali che Vi venissero offerti in cambio del Fosfoiodarsin «Simoni».
D. P. Padova 2083-1

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico



Il BUONO TESSERA A PREMIO, messo in vendita dalla TRIENNALE D'OLTREMARE al prezzo di L. 5, dà diritto:
dall' acquisto alla chiusura della Mostra
- al 50 % di rid. per l'Acquario di Napoli.
- al 50 % per l'Ippodromo di Agnano.
- al 30 % per la Solfatara di Pozzuoli.
- a riduzioni varie per l'Autostrada Napoli - Pompei - Castellammare.

durante l'apertura della Mostra
- alla libera circolazione, con L. 2 al giorno su tutte le tranvie e autobus di Napoli.
- a un ingresso gratuito alla Triennale.
- a concorrere, mediante tre estrazioni abbinate al R. Lotto,
- a n.° 150 premi per complessive L. 1.500.000, consistenti in:
- un viaggio di 30 giorni in A. O. I. o altro equivalente dei servizi CIT.
- un'automobile FIAT 500.
- un Buono del Tesoro di L. 10.000 v. n.

Ogni Buono - Tessera concorre a tutte e tre le estrazioni e può vincere più premi ad ogni estrazione

Chiedete l'estratto del Regolamento ai Rivenditori dei
BUONI TESSERA A PREMIO
TRIENNALE D'OLTREMARE
NAPOLI - 9 MAGGIO - 15 OTTOBRE - XVIII
ENIT
102